



Sezione 1

Sintesi dei risultati (*)

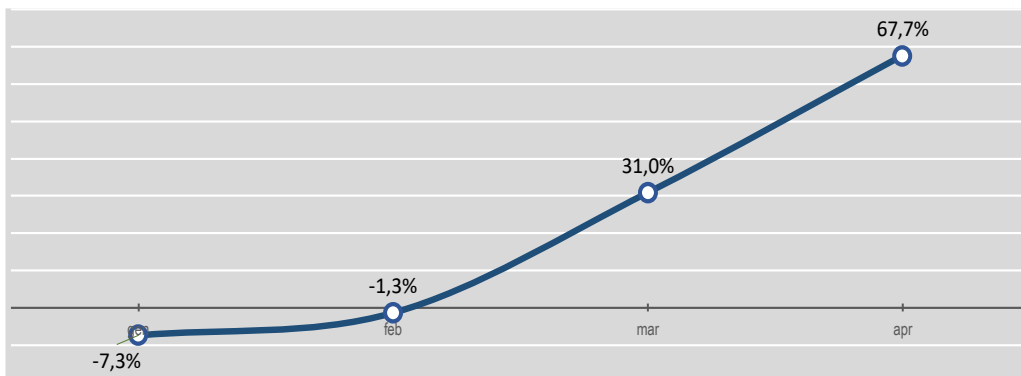
Mese aprile 2021

- Nel primo quadrimestre del 2021 l'imponibile IVA rilevato tramite la fatturazione elettronica è cresciuto complessivamente del 17,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'incremento è stato più significativo per le persone fisiche (+22,5%) rispetto alle persone non fisiche (+17,4%). L'incremento è stato determinato dal risultato del mese di aprile che ha fatto registrare, come prevedibile, una consistente crescita rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+67,7%); tale crescita è strettamente correlata al fatto che, ad aprile 2020, il paese si trovava in lock-down, per l'emergenza sanitaria, che proseguì sostanzialmente fino ai primi giorni di maggio.
- Nel periodo considerato i maggiori aumenti percentuali di imponibile sono stati registrati dall'Estrazione di minerali da cave e miniere (+35,6%) e Costruzioni (+35,1%). Al contrario i settori delle Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (-90,3%) e le attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico (-45,6%) hanno subito le perdite più pesanti.
- A livello territoriale, le crescite maggiori si sono registrate in Friuli Venezia Giulia (+28,1%) e Calabria(+27,9%) mentre il Lazio è l'unica regione che ha subito una diminuzione (-8,9%).

(*) Al fine di evitare effetti distortivi sui risultati dell'analisi, sono state apportate "correzioni" nella base dati per la presenza di valori anomali. (Vedi pag.19)

ITALIA	17,7%
ABRUZZO	25,9%
BASILICATA	24,9%
BOLZANO	11,3%
CALABRIA	27,9%
CAMPANIA	21,3%
EMILIA ROMAGNA	21,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	28,1%
LAZIO	-8,9%
LIGURIA	19,1%
LOMBARDIA	18,1%
MARCHE	26,3%
MOLISE	22,7%
PIEMONTE	25,5%
PUGLIA	21,9%
SARDEGNA	14,9%
SICILIA	26,9%
TOSCANA	22,8%
TRENTO	22,9%
UMBRIA	22,2%
VALLE D'AOSTA	23,8%
VENETO	24,7%

Variazione percentuale mensile dell'imponibile



Variazioni 2021 su 2020	P. NON FISICHE		P. FISICHE		TOTALE	
	Δ	Δ%	Δ	Δ%	Δ	Δ%
gennaio	-16.160	-7,5%	-496	-4,0%	-16.656	-7,3%
febbraio	-2.626	-1,3%	-173	-1,4%	-2.799	-1,3%
marzo	56.798	30,6%	3.744	38,4%	60.542	31,0%
aprile	92.536	66,7%	6.294	86,4%	98.830	67,7%
maggio						
giugno						
luglio						
agosto						
settembre						
ottobre						
novembre						
dicembre						
Periodo	130.548	17,4%	9.369	22,5%	139.917	17,7%

dati in milioni di euro

ATTIVITA'	Periodo
Agricoltura...	9,8%
Estraz.di minerali...	35,6%
Att. Manifatturiera...	32,9%
Fornitura di en.el...	-11,2%
Fornitura di acqua...	19,3%
Costruzioni	35,1%
Comm.ingr. e dett...	20,1%
Trasporto e mag...	10,3%
Serv.alloggio e ristor...	2,1%
Serv.informaz.e com...	7,3%
Att.finanziarie e ass...	7,0%
Att.immobiliari	19,6%
Att.prof.,scient.e tec...	24,6%
Noleggio, agenzie...	7,8%
Amm.pub.e difesa...	-18,4%
Istruzione	23,0%
Sanità e ass.sociale	3,4%
Att.artist.sportive ...	-10,6%
Altre att.di servizi	-4,8%
Att.di famiglie e ...	-45,6%
Organiz.e organismi...	-90,3%
N.C.	103,7%



Variazione percentuale mensile dell'imponibile per Regione

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Periodo
ITALIA	-7,3%	-1,3%	31,0%	67,7%									17,7%
ABRUZZO	-2,8%	0,9%	41,6%	98,2%									25,9%
BASILICATA	-1,0%	4,6%	40,7%	69,9%									24,9%
BOLZANO	-14,0%	-7,2%	23,4%	58,8%									11,3%
CALABRIA	-4,8%	14,3%	46,1%	81,4%									27,9%
CAMPANIA	-2,9%	2,7%	35,6%	65,2%									21,3%
EMILIA ROMAGNA	-6,6%	-0,8%	37,1%	80,5%									21,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-7,4%	2,8%	54,5%	89,3%									28,1%
LAZIO	-28,1%	-20,9%	-0,6%	24,7%									-8,9%
LIGURIA	-7,3%	-1,7%	29,3%	72,4%									19,1%
LOMBARDIA	-4,5%	-1,8%	30,8%	64,9%									18,1%
MARCHE	-7,1%	-1,1%	47,0%	113,5%									26,3%
MOLISE	-0,6%	4,6%	31,9%	69,2%									22,7%
PIEMONTE	7,5%	-5,5%	40,9%	91,4%									25,5%
PUGLIA	-2,7%	3,5%	33,2%	72,6%									21,9%
SARDEGNA	-3,8%	-2,0%	29,7%	42,6%									14,9%
SICILIA	-4,1%	37,1%	33,5%	46,4%									26,9%
TOSCANA	-8,4%	-0,7%	38,1%	99,8%									22,8%
TRENTO	-4,7%	0,8%	34,1%	79,5%									22,9%
UMBRIA	-0,7%	4,4%	36,1%	64,8%									22,2%
VALLE D'AOSTA	-18,9%	5,7%	21,1%	125,5%									23,8%
VENETO	-7,2%	2,3%	42,1%	91,4%									24,7%

Variazione percentuale mensile dell'imponibile per settore economico

ATTIVITA'	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Periodo
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,6%	0,2%	18,8%	17,2%									9,8%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	-8,9%	2,8%	66,4%	134,9%									35,6%
C - Attività manifatturiere	-4,6%	1,2%	46,6%	122,3%									32,9%
D - Fornitura di en.elettrica, gas, vapore...	-26,8%	-23,7%	-14,1%	-6,9%									-11,2%
E - Fornitura di acqua-reti fognarie...	2,3%	6,0%	31,5%	31,0%									19,3%
F - Costruzioni	0,3%	-10,6%	40,2%	122,1%									35,1%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-10,2%	2,2%	38,4%	69,2%									20,1%
H - Trasporto e magazzinaggio	-12,5%	-1,8%	11,8%	40,7%									10,3%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-43,4%	-37,3%	21,1%	124,4%									2,1%
J - Servizi di informazione e comunicazione	7,2%	-8,0%	9,9%	14,1%									7,3%
K - Attività finanziarie e assicurative	-19,4%	-13,0%	7,1%	54,4%									7,0%
L - Attività immobiliari	-13,6%	1,0%	35,7%	61,3%									19,6%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,3%	0,0%	26,8%	66,7%									24,6%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi...	-10,3%	-11,6%	10,3%	39,6%									7,8%
O - Amm.pubblica e difesa-ass.sociale obbligatoria	-32,8%	-16,3%	-19,6%	-4,4%									-18,4%
P - Istruzione	-19,6%	22,3%	24,6%	73,7%									23,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	-9,7%	-8,0%	2,8%	13,4%									3,4%
R - Att.artistiche, sportive, di intratt.e divertimento	-22,1%	-43,2%	-12,2%	28,9%									-10,6%
S - Altre attività di servizi	-24,8%	-16,1%	3,1%	18,0%									-4,8%
T - Attività di famiglie e convivenze...	-29,5%	-56,4%	-76,3%	-23,0%									-45,6%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-88,6%	-92,0%	-93,6%	-87,5%									-90,3%
Z - Attività non classificabile	46,7%	79,9%	108,7%	162,7%									103,7%
TOTALE	-7,3%	-1,3%	31,0%	67,7%									21,2%

● L'imponibile fiscale delle **PERSONE NON FISICHE** sia con riferimento alle attività economiche chiuse sia a quelle aperte (DL. n. 18/2020), mostra a aprile, un tasso di variazione positiva, per il **totale delle attività**, pari al **66,7%**. Per le attività chiuse si registra un incremento del **156,9%**, mentre per le attività aperte del **29,0%**.

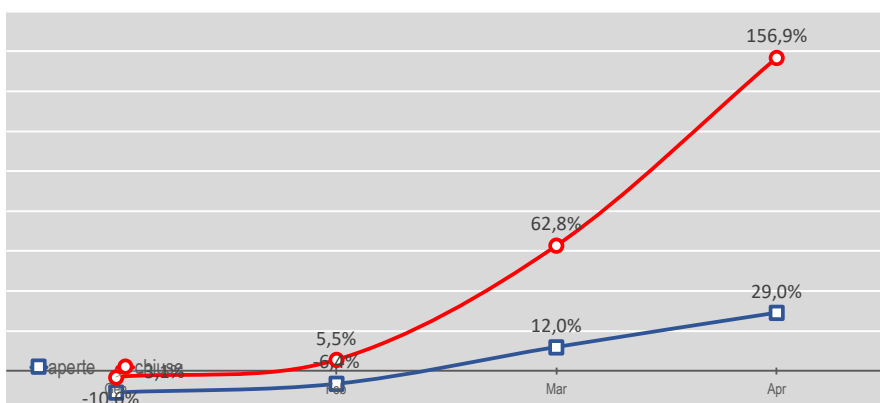
● L'imponibile fiscale delle **PERSONE FISICHE** presenta un tasso di variazione positivo e pari all'**86,4%**, la variazione dell'imponibile risulta positiva sia per le **attività aperte (+60,5%)** sia in maniera più marcata per le **attività chiuse (+167,9%)**.

Variazione mensile dell'imponibile

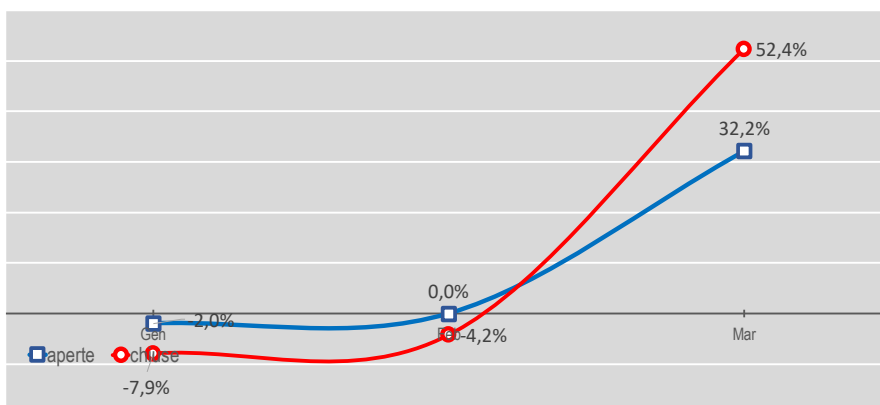
VARIAZIONI	P. NON FISICHE		P. FISICHE	
	Δ	Δ%	Δ	Δ%
2021 su 2020				
Gen aperte	-13.404,3	-10,6%	-162,6	-2,0%
Gen chiuse	-2.756,0	-3,1%	-333,3	-7,9%
Gen Totale	-16.160,3	-7,5%	-495,9	-4,0%
Feb aperte	-7.591,1	-6,4%	0,3	0,0%
Feb chiuse	4.965,2	5,5%	-173,1	-4,2%
Feb Totale	-2.625,9	-1,3%	-172,9	-1,4%
Mar aperte	14.110,7	12,0%	2.160,1	32,2%
Mar chiuse	42.687,2	62,8%	1.583,7	52,4%
Mar Totale	56.797,9	30,6%	3.743,8	38,4%
Apr aperte	28.431,2	29,0%	3.341,1	60,5%
Apr chiuse	64.104,9	156,9%	2.952,9	167,9%
Apr Totale	92.536,1	66,7%	6.293,9	86,4%
Mag aperte				
Mag chiuse				
Mag Totale				
Giu aperte				
Giu chiuse				
Giu Totale				
Lug aperte				
Lug chiuse				
Lug Totale				
Ago aperte				
Ago chiuse				
Ago Totale				
Set aperte				
Set chiuse				
Set Totale				
Ott aperte				
Ott chiuse				
Ott Totale				
Nov aperte				
Nov chiuse				
Nov Totale				
Dic aperte				
Dic chiuse				
Dic Totale				
Perido aperte	21.546,5	4,8%	5.338,8	18,8%
Perido chiuse	109.001,2	38,2%	4.030,2	31,4%
Totale	130.547,7	17,4%	9.368,9	22,5%

dati in milioni di euro

Variazione mensile dell'imponibile PERSONE NON FISICHE (attività aperte e chiuse)



Variazione mensile dell'imponibile PERSONE FISICHE (attività aperte e chiuse)



Questa sezione disaggrega gli andamenti degli imponibili per le principali attività economiche che coprono oltre il 90% del totale dell'imponibile.

A-Agricoltura: l'incremento di imponibile relativo al mese di aprile è pari al 15,9%, con un incremento nel quadrimestre pari al 7,6%.

C-Attività manifatturiere: registrano l'incremento mensile di imponibile più alto e pari al 121,4%. Il risultato mensile influenza anche l'incremento del periodo che risulta essere pari al 29,8%.

D-Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata: per il quarto mese consecutivo il settore registra una variazione negativa pari al 6,9%. Complessivamente, nel quadrimestre, la variazione risulta negativa e pari al 18,3%.

E-Fornitura di acqua...: per il settore si registra una variazione positiva di imponibile del 30,2%, mentre nel quadrimestre l'imponibile segna un incremento del 17,0%.

F-Costruzioni: l'aumento mensile dell'attività è stata pari al 113,0%. Grazie all'ottimo risultato mensile, la variazione da inizio anno è positiva e pari al 26,7%.

G-Commercio Ingr. e dett.-riparaz. Auto e moto: la crescita mensile dell'imponibile è stata pari al 68,3%. Anche la variazione del quadrimestre risulta positiva e pari al 18,9%.

H-Trasporto e magazzinaggio: l'aumento mensile dell'imponibile è pari al 39,7%. Il risultato mensile influenza la variazione del periodo che risulta positiva e pari al 7,2%.

I- Servizi di alloggio e ristorazione: registrano a aprile un aumento dell'imponibile pari al 121,3%. Nel periodo, invece, si registra una diminuzione pari al 12,0%.

J-Servizi di informazione e comunicazione: l'attività mostra a aprile un incremento di imponibile pari al 13,6%. Nel periodo si registra un incremento del 5,5%.

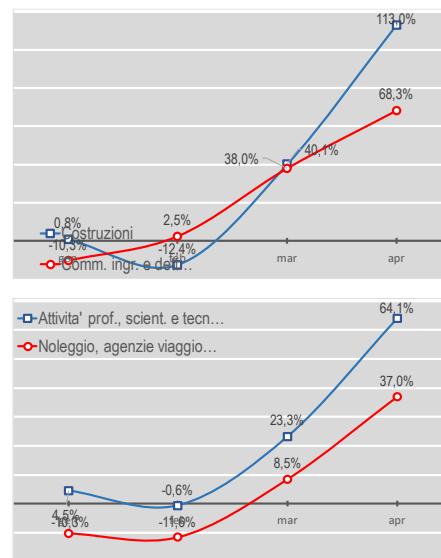
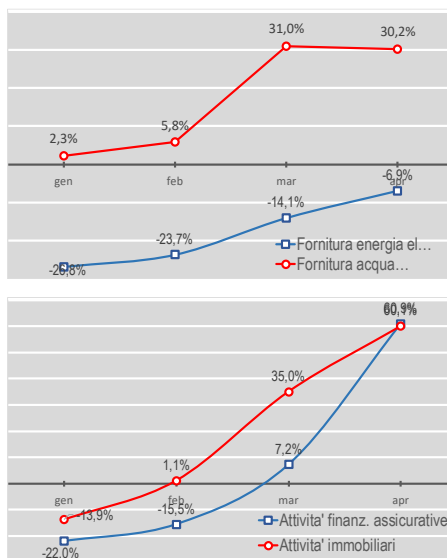
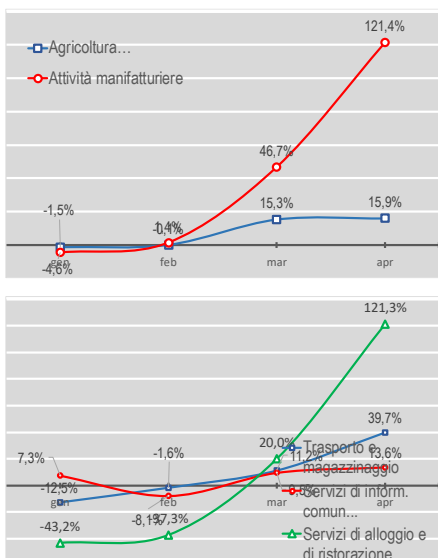
K-Attività finanziarie e assicurative: per il primo mese dell'anno, a aprile si registra un aumento dell'imponibile pari al 60,9%. La variazione del periodo è positiva e pari al 2,1%.

L-Attività immobiliari: anche per questa attività si registra una variazione mensile positiva e pari al 60,1%. Anche nel periodo si registra un aumento dell'imponibile pari al 15,2%.

M-Attività professionali, scientifiche e tecniche: le attività hanno registrato a aprile un aumento dell'imponibile pari al 64,1% e nel periodo del 20,5%.

N-Nolegg, agenzie viaggio, servizi supporto imprese: l'imponibile cresce nel mese del 37,0% e nel quadrimestre del 3,0%.

Attività	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
Agricoltura...	-1,5%	-0,1%	15,3%	15,9%									7,6%
Attività manifatturiere	-4,6%	1,4%	46,7%	121,4%									29,8%
Fornitura energia el...	-26,8%	-23,7%	-14,1%	-6,9%									-18,3%
Fornitura acqua...	2,3%	5,8%	31,0%	30,2%									17,0%
Costruzioni	0,8%	-12,4%	40,1%	113,0%									26,7%
Comm. ingr. e dett...	-10,3%	2,5%	38,0%	68,3%									18,9%
Trasporto e magazzinaggio	-12,5%	-1,6%	11,2%	39,7%									7,2%
Servizi di alloggio e di ristorazione	-43,2%	-37,3%	20,0%	121,3%									-12,0%
Servizi di inform. comun...	7,3%	-8,1%	9,5%	13,6%									5,5%
Attività' finanz. assicurative	-22,0%	-15,5%	7,2%	60,9%									2,1%
Attività' immobiliari	-13,9%	1,1%	35,0%	60,1%									15,2%
Attività' prof., scient. e tecn...	4,5%	-0,6%	23,3%	64,1%									20,5%
Nolegg, agenzie viaggio...	-10,3%	-11,6%	8,5%	37,0%									3,0%



Questa sezione disaggrega gli andamenti degli imponibili delle persone fisiche.

A-agricoltura: nel mese di aprile 2021 ha registrato un incremento del 20,8, che porta l'aumento trimestrale all'11,4%.

C-attività manifatturiere: la crescita di aprile 2021 è stata pari al 189,4%, con una crescita nel quadrimestre del 29,1%.

D-Fornitura en. el., gas, vapore e aria cond.: ha registrato una diminuzione dell'imponibile a aprile 2021 pari al 2,8% mentre la diminuzione quadrimestrale è pari al 5,0%.

E-Fornitura di acqua...: in questo mese ha registrato un incremento pari al 126,1% con una variazione trimestrale positiva del 47,2%.

F-Costruzioni: per questa attività la crescita mensile dell'imponibile è stata pari al 214,2%, con una crescita nel periodo del 35,7%.

G-Comm. Ingr. e dett.-riparaz. auto e moto: mostra, per il primo mese, una crescita mensile dell'imponibile (+87,7%) che porta a una crescita quadrimestrale pari al 21,3%.

H-Trasporto e magazzinaggio: anche questa attività mostra una crescita mensile dell'imponibile (+65,2%). La crescita quadrimestrale è molto più bassa e pari al 12,9%.

I- Servizi di alloggio e ristorazione: per questa attività si registra una crescita pari al 179,6%. Si registra, al contrario, una diminuzione di imponibile nel periodo pari al 7,1%.

J-Servizi di informazione e comunicazione: ha evidenziato, nel mese considerato, una variazione positiva pari al

49,1%, mentre nel periodo la crescita risulta pari al 16,0%.

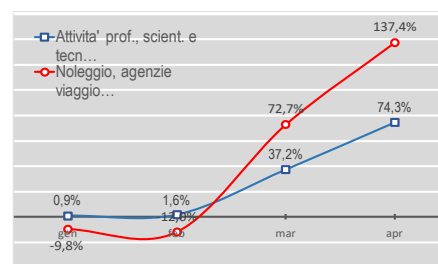
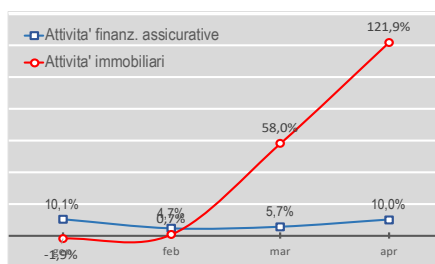
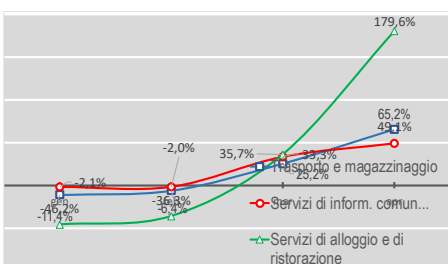
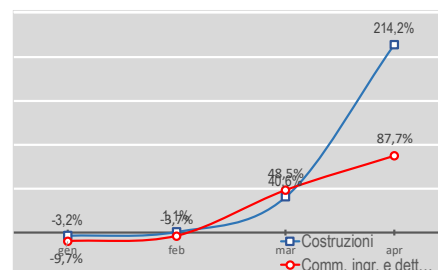
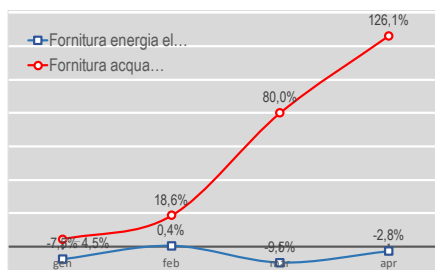
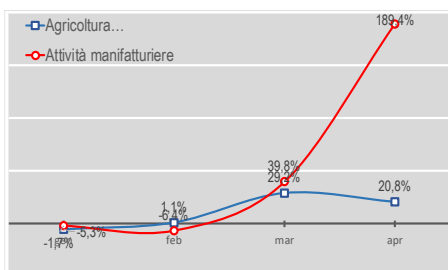
K-Attività finanziarie e assicurative: ha registrato per il quarto mese un incremento (+10,0%), con un incremento complessivo nel periodo pari al 7,4%.

L-Attività immobiliari: a aprile 2021 ha mostrato un aumento del 121,9% che porta la variazione percentuale del periodo al 32,1%.

M-Attività professionali, scientifiche e tecniche: per questa attività l'incremento mensile dell'imponibile è stato pari al 74,3% con una variazione positiva del periodo del 22,6%.

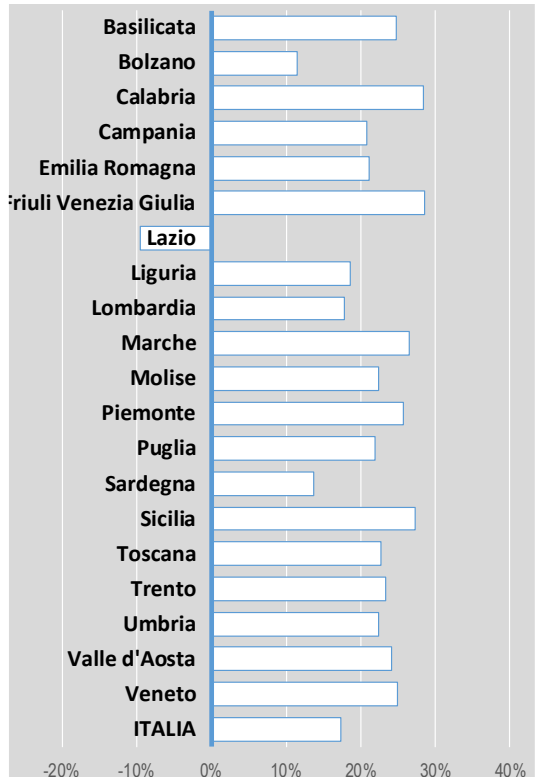
N-Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto imprese: ha mostrato un notevole aumento mensile dell'imponibile (+137,4%) con una variazione quadrimestrale positiva del 30,5%.

Attività	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
Agricoltura...	-5,3%	1,1%	29,2%	20,8%									11,4%
Attività manifatturiere	-1,7%	-6,4%	39,8%	189,4%									29,1%
Fornitura energia el...	-7,5%	0,4%	-9,5%	-2,8%									-5,0%
Fornitura acqua...	4,5%	18,6%	80,0%	126,1%									47,2%
Costruzioni	-3,2%	1,1%	40,6%	214,2%									35,7%
Comm. ingr. e dett...	-9,7%	-3,7%	48,5%	87,7%									21,3%
Trasporto e magazzinaggio	-11,4%	-6,4%	25,2%	65,2%									12,9%
Servizi di alloggio e di ristorazione	-46,2%	-36,3%	35,7%	179,6%									-7,1%
Servizi di inform. comun...	-2,1%	-2,0%	33,3%	49,1%									16,0%
Attività finanz. assicurative	10,1%	4,7%	5,7%	10,0%									7,4%
Attività immobiliari	-1,9%	0,7%	58,0%	121,9%									32,1%
Attività prof., scient. e tecn...	0,9%	1,6%	37,2%	74,3%									22,6%
Noleggio, agenzie viaggio...	-9,8%	-12,0%	72,7%	137,4%									30,5%

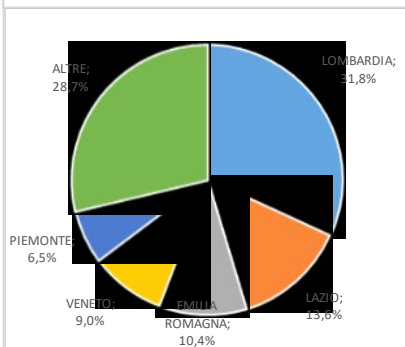


- Nel periodo la crescita delle persone non fisiche è stato complessivamente pari al 17,4%. Solo il Lazio ha subito un calo (-9,6%), mentre il Friuli Venezia Giulia ha registrato il maggior incremento pari al 28,6%.
- Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (31,8%), che, nel periodo, ha segnato un incremento di imponibile pari al 17,9%, incidendo con un +5,7% sulla crescita totale (pari come visto a +17,4%). Il Lazio è risultata la seconda regione per peso sul totale (13,6%), segnando, come già riportato, una diminuzione dell'imponibile pari al 9,6%, con un'incidenza di -1,7% sulla perdita totale. Infine anche il peso dell'Emilia Romagna è stato superiore al 10% (per l'esattezza 10,4%). Quest'ultima regione ha evidenziato nel periodo un aumento di imponibile pari al 21,1%, con un'incidenza del +2,1%.

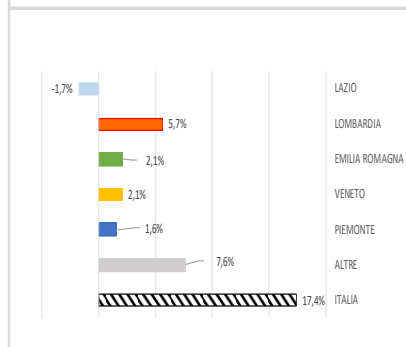
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



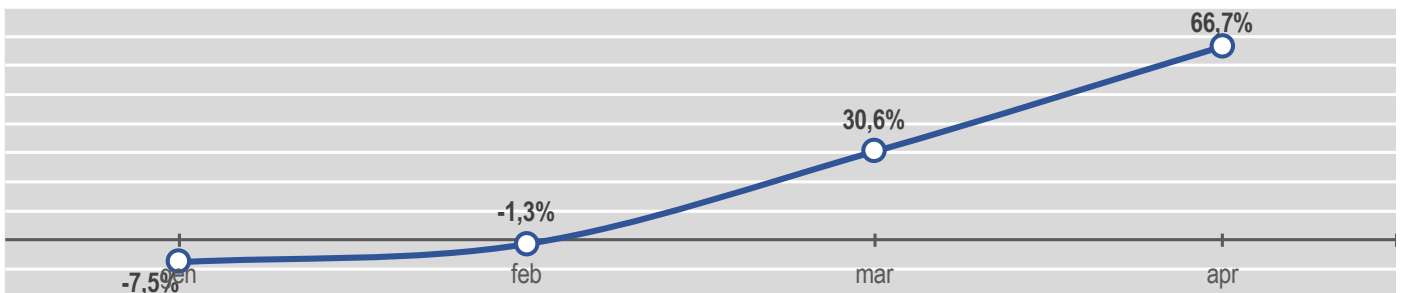
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale

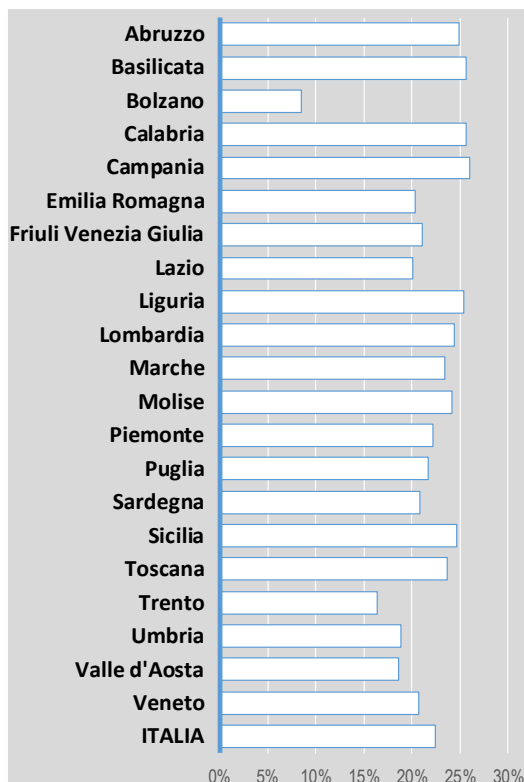


Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
Abruzzo	-2,8	0,9	41,1	100,0									26,0
Basilicata	-1,0	5,2	39,8	69,6									24,8
Bolzano	-14,2	-6,9	24,2	59,4									11,5
Calabria	-4,7	17,4	45,8	78,4									28,4
Campania	-2,9	2,8	34,7	63,0									20,8
Emilia Romagna	-6,7	-0,8	37,2	80,8									21,1
Friuli Venezia Giulia	-7,7	3,2	56,0	90,2									28,6
Lazio	-28,7	-21,4	-1,4	23,6									-9,6
Liguria	-7,5	-1,9	28,0	71,2									18,6
Lombardia	-4,4	-1,7	30,4	63,9									17,9
Marche	-7,3	-1,1	47,6	115,5									26,6
Molise	-1,2	5,7	29,6	69,1									22,4
Piemonte	8,3	-5,8	41,3	91,6									25,7
Puglia	-4,1	3,4	35,2	70,5									21,9
Sardegna	-4,1	-2,4	29,4	38,0									13,7
Sicilia	-4,5	43,9	31,4	41,9									27,3
Toscana	-8,4	-0,3	37,7	98,3									22,7
Trento	-4,6	0,8	34,5	81,1									23,3
Umbria	-0,3	5,0	36,2	63,8									22,4
Valle d'Aosta	-19,9	6,7	20,4	128,8									24,2
Veneto	-7,4	2,6	42,7	92,1									25,0
ITALIA	-7,5	-1,3	30,6	66,7									17,4

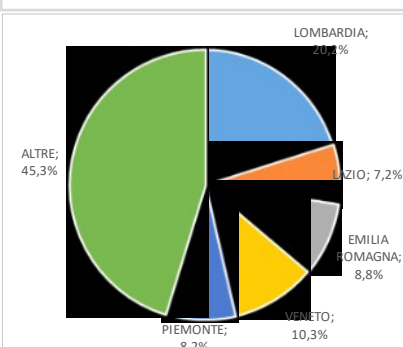


- Nel quadrimestre di aprile, l'imponibile delle persone fisiche rilevato tramite la fatturazione elettronica è complessivamente cresciuto del 22,5%. La provincia autonoma di Bolzano ha subito il minor incremento (+8,5%), mentre la Campania ha riportato un incremento pari al 26,0%.
- Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (20,2%), che, nel periodo, ha segnato una crescita di imponibile pari al 24,3%, incidendo con +4,8% sull'incremento totale (pari come visto a +22,5%). Il Veneto è risultata la seconda regione per peso sul totale (10,3%), segnando una crescita dell'imponibile pari al 20,7%, con un'incidenza di +2,2% sul totale.

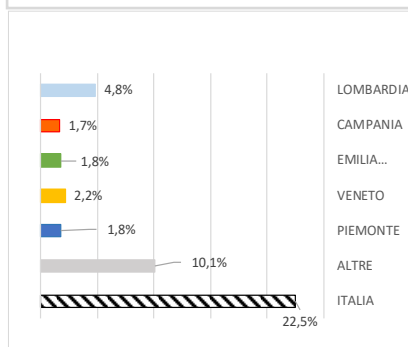
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



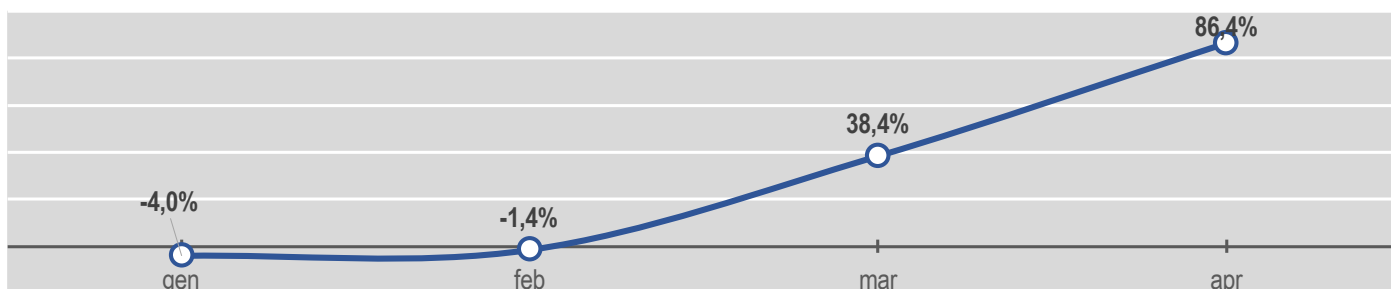
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



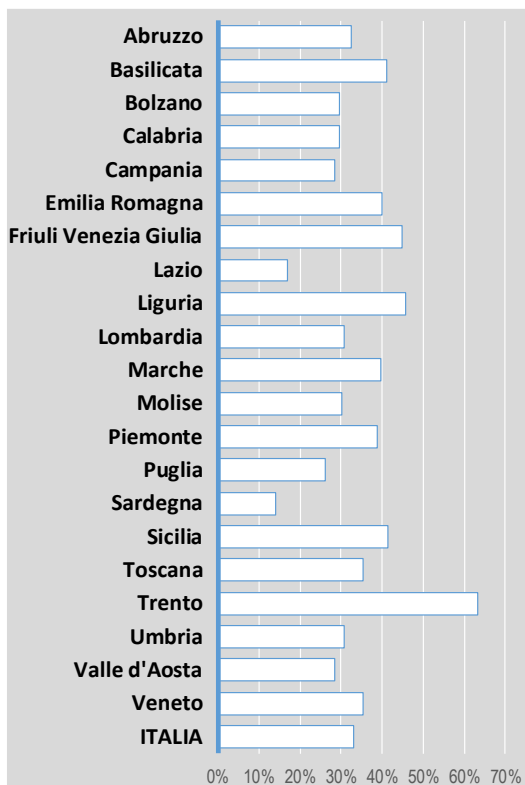
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-2,0%	1,1%	46,9%	81,2%									24,8%
BASILICATA	-1,5%	1,1%	45,9%	71,5%									25,7%
BOLZANO	-12,0%	-10,4%	13,1%	51,1%									8,5%
CALABRIA	-5,3%	2,3%	47,4%	93,6%									25,6%
CAMPANIA	-3,0%	2,1%	45,8%	90,2%									26,0%
EMILIA ROMAGNA	-3,4%	-1,3%	34,8%	74,6%									20,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-3,3%	-2,3%	34,4%	78,8%									21,1%
LAZIO	-3,9%	-3,4%	35,5%	79,2%									20,0%
LIGURIA	-5,7%	1,0%	46,3%	89,3%									25,4%
LOMBARDIA	-5,3%	-3,0%	46,3%	98,7%									24,3%
MARCHE	-5,0%	-0,9%	41,1%	94,2%									23,4%
MOLISE	2,3%	-0,8%	45,1%	69,4%									24,2%
PIEMONTE	-3,3%	-1,4%	34,6%	88,1%									22,2%
PUGLIA	4,8%	3,8%	18,5%	87,8%									21,6%
SARDEGNA	-2,4%	0,1%	31,5%	70,7%									20,8%
SICILIA	-2,1%	0,2%	46,5%	74,9%									24,7%
TOSCANA	-8,3%	-5,2%	43,6%	119,4%									23,7%
TRENTO	-6,2%	0,2%	27,8%	55,8%									16,4%
UMBRIA	-5,8%	-4,5%	33,6%	79,2%									18,8%
VALLE D'AOSTA	-7,1%	-5,3%	30,9%	85,2%									18,6%
VENETO	-5,0%	-1,0%	33,5%	81,1%									20,7%
ITALIA	-4,0%	-1,4%	38,4%	86,4%									22,5%



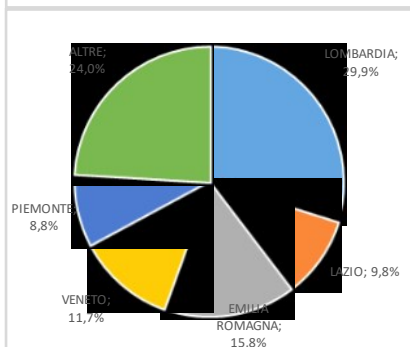
• Nel periodo l'imponibile IVA delle persone non fisiche, attività manifatturiera, rilevato tramite la fatturazione elettronica è complessivamente aumentato del 33,0%. La Sardegna ha registrato il minor incremento pari al 14,1%, mentre la provincia autonoma di Trento ha registrato un aumento significativo e pari al 63,3%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (29,9%), che ha segnato una aumento di imponibile pari al 30,7%, incidendo con un +9,3% sull'incremento totale (+33,0%). L'Emilia Romagna è risultata la seconda regione per peso sul totale (15,8%), segnando una aumento dell'imponibile pari al 39,9%, con un'incidenza di +6,0% rispetto al totale. Infine il Veneto ha evidenziato un peso dell'11,7% sul totale, con un incremento di imponibile del 35,5% e un'incidenza di +4,1%

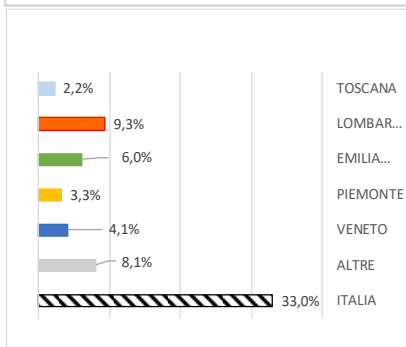
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



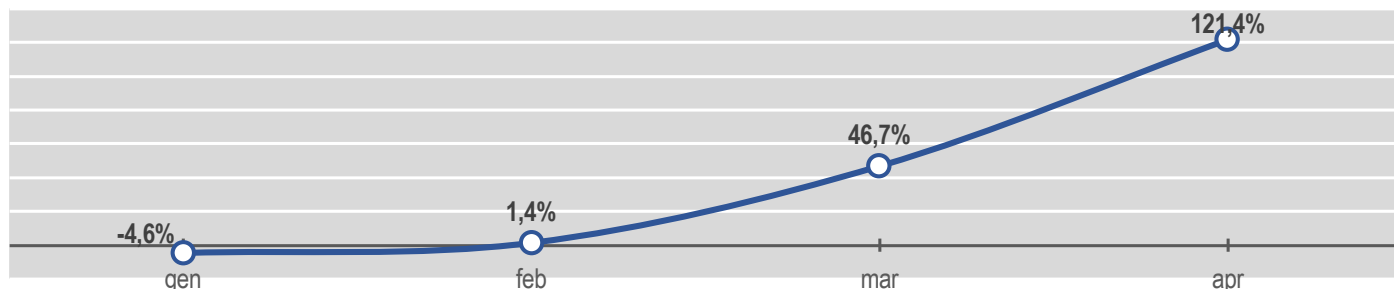
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



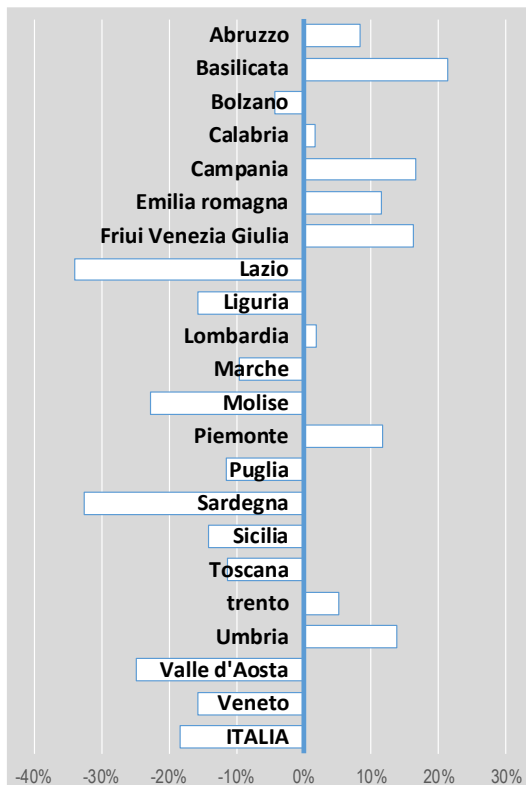
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	0,7%	1,3%	54,0%	143,7%									32,4%
BASILICATA	-1,5%	-8,9%	66,8%	211,5%									41,1%
BOLZANO	0,7%	8,7%	35,4%	101,0%									29,7%
CALABRIA	-4,2%	4,5%	42,8%	101,6%									29,6%
CAMPANIA	4,9%	0,2%	45,0%	82,6%									28,4%
EMILIA ROMAGNA	3,3%	2,5%	60,5%	132,7%									39,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-5,5%	7,7%	76,2%	131,5%									44,8%
LAZIO	-25,7%	-12,2%	22,5%	93,4%									16,9%
LIGURIA	-1,8%	3,1%	39,0%	183,7%									45,7%
LOMBARDIA	-2,4%	4,5%	39,6%	102,8%									30,7%
MARCHE	-5,0%	-0,4%	63,0%	208,7%									39,7%
MOLISE	-0,3%	17,4%	33,3%	77,6%									30,2%
PIEMONTE	-0,2%	-2,2%	66,1%	160,5%									38,8%
PUGLIA	-8,8%	0,4%	37,4%	111,4%									26,0%
SARDEGNA	-4,6%	-2,0%	19,6%	33,6%									14,1%
SICILIA	5,0%	23,1%	47,3%	96,1%									41,5%
TOSCANA	-8,5%	-1,5%	51,2%	177,2%									35,3%
TRENTO	7,0%	17,2%	66,7%	215,9%									63,3%
UMBRIA	-8,3%	0,2%	49,5%	122,0%									30,6%
VALLE D'AOSTA	-19,3%	4,3%	64,1%	94,5%									28,5%
VENETO	-3,1%	6,2%	50,5%	128,0%									35,5%
ITALIA	-4,6%	1,4%	46,7%	121,4%									33,0%



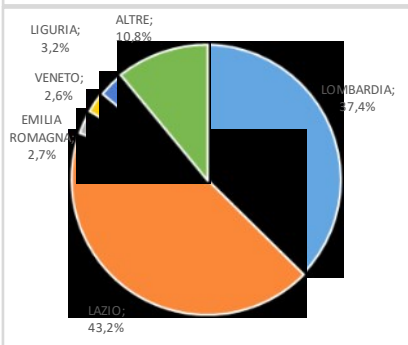
• Nel periodo l'imponibile IVA delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, è diminuito del 18,3%. La riduzione più severa si è registrata nel Lazio pari al 34,0%, mentre la Basilicata ha registrato un incremento pari al 21,3%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello del Lazio (43,2%), che, nel periodo, ha segnato una diminuzione di imponibile pari al 34,0%, incidendo con un -18,2% sulla perdita totale (pari, come già evidenziato, a -18,3%). La Lombardia è risultata la seconda regione per peso sul totale (37,4%), segnando un incremento dell'imponibile pari al 1,8%, con un'incidenza di +0,5% sulla perdita totale. Tutte le altre regioni mostrano un peso sul totale dell'imponibile inferiore al 5%.

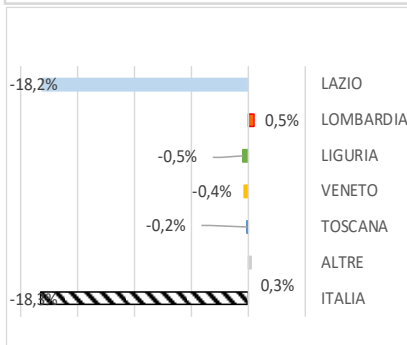
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



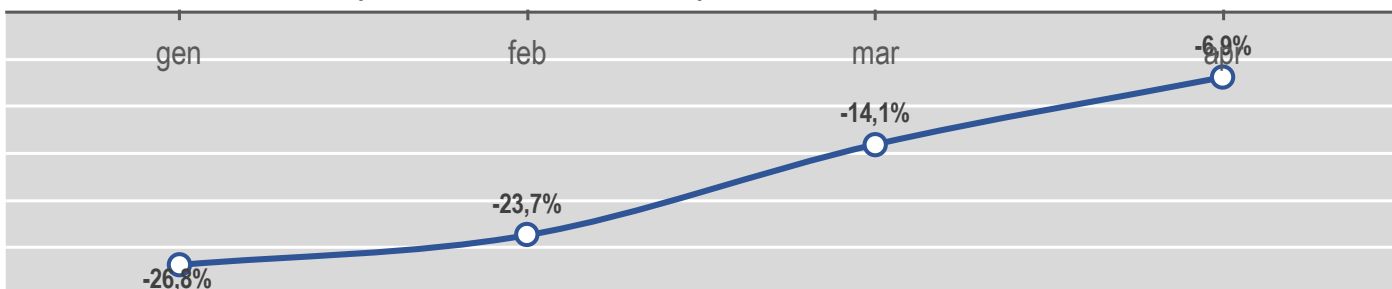
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale

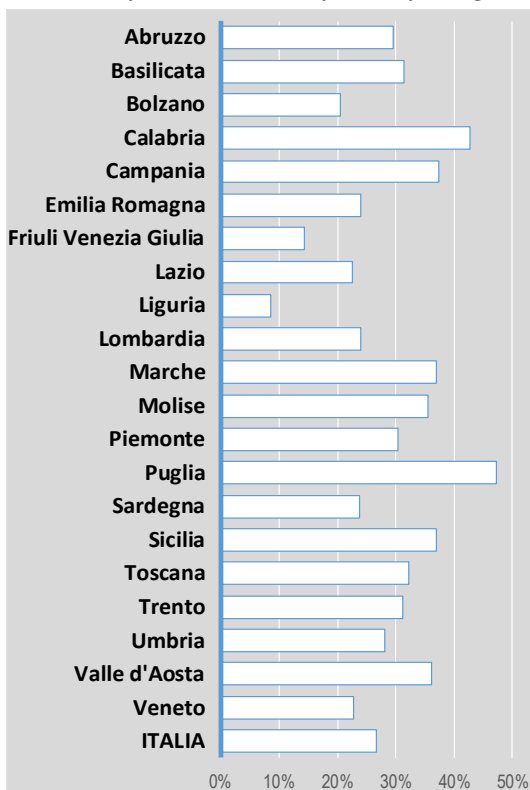


Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
Abruzzo	-5,3%	-4,6%	34,4%	11,6%									8,4%
Basilicata	24,0%	26,5%	7,3%	27,7%									21,3%
Bolzano	-20,0%	-4,1%	12,6%	-3,7%									-4,3%
Calabria	18,4%	-8,5%	-13,7%	16,9%									1,7%
Campania	8,5%	17,2%	11,0%	37,6%									16,6%
Emilia Romagna	-0,2%	11,7%	11,8%	25,7%									11,5%
Friuli Venezia Giulia	15,0%	9,3%	19,2%	22,6%									16,2%
Lazio	-40,6%	-42,2%	-27,1%	-23,4%									-34,0%
Liguria	-30,0%	-22,7%	-1,6%	-8,4%									-15,8%
Lombardia	-7,9%	2,0%	-1,6%	17,4%									1,8%
Marche	-13,9%	-16,7%	-8,8%	2,0%									-9,6%
Molise	-32,5%	-30,2%	-20,5%	-1,9%									-22,8%
Piemonte	6,9%	5,7%	16,3%	19,4%									11,7%
Puglia	-18,0%	-25,0%	27,5%	-21,4%									-11,5%
Sardegna	10,7%	46,4%	51,3%	-70,2%									-32,7%
Sicilia	-11,6%	-20,3%	-21,8%	-1,9%									-14,1%
Toscana	-18,1%	-14,4%	-2,3%	-9,2%									-11,3%
Trento	-0,1%	-6,2%	7,5%	24,4%									5,1%
Umbria	9,6%	10,5%	7,5%	35,1%									13,9%
Valle d'Aosta	-24,2%	0,3%	-49,2%	-6,4%									-24,8%
Veneto	-26,8%	-14,2%	-20,0%	4,0%									-15,7%
ITALIA	-26,8%	-23,7%	-14,1%	-6,9%									-18,3%

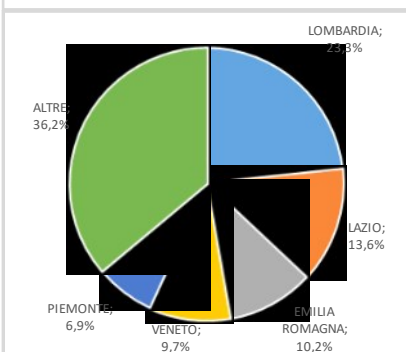


- Nel periodo, l'imponibile IVA delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività Costruzioni, è cresciuto complessivamente dell'26,7%. La Liguria ha registrato il minor incremento pari all'8,7%, mentre la Puglia ha registrato una crescita pari al 47,3%.
- Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (23,3%), che ha segnato una crescita di imponibile pari al 24,0%, incidendo con un +5,7% sul totale (+26,7%). Il Lazio è risultata la seconda regione per peso sul totale (13,6%), segnando una crescita dell'imponibile pari al 22,6%, con un'incidenza di +3,2% rispetto al totale. Infine anche l'Emilia Romagna ha evidenziato un peso superiore al 10% (10,2%), con una variazione positiva dell'imponibile pari al 24,0%, incidendo sul totale di +2,5%.

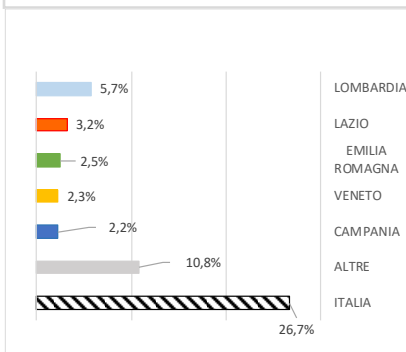
Variatione percentuale dell'imponibile per Regione



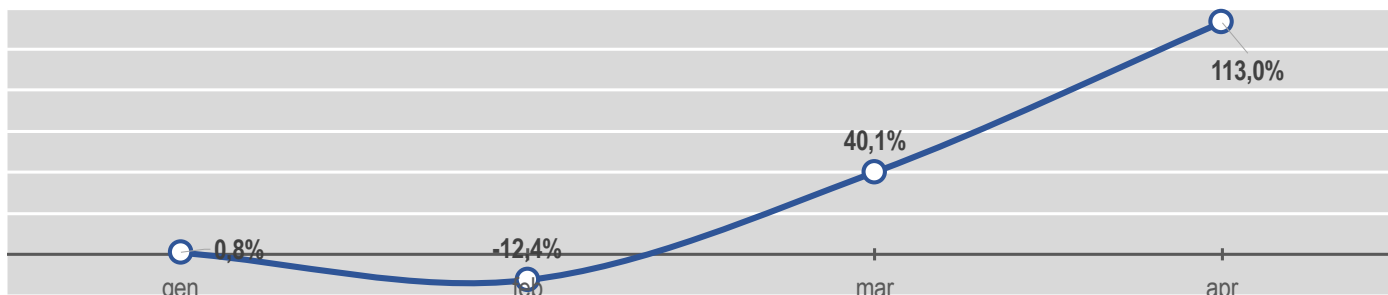
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variatione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



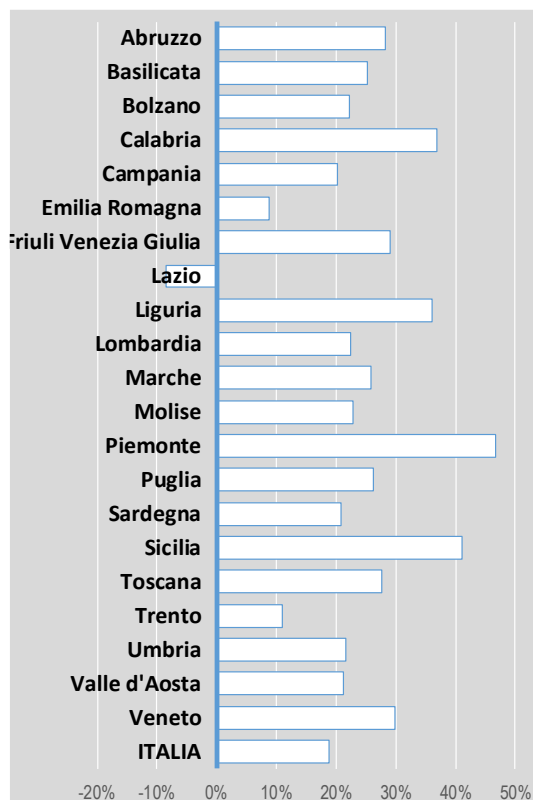
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	8,5%	16,9%	24,4%	80,9%									29,5%
BASILICATA	9,2%	18,2%	36,8%	70,2%									31,3%
BOLZANO	-6,8%	-2,0%	22,4%	78,4%									20,5%
CALABRIA	-3,2%	5,6%	60,8%	176,7%									42,8%
CAMPANIA	3,1%	15,1%	39,5%	127,1%									37,3%
EMILIA ROMAGNA	-5,8%	-6,1%	32,8%	107,2%									24,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,0%	-16,0%	12,7%	89,7%									14,3%
LAZIO	-0,5%	-13,5%	24,7%	107,5%									22,6%
LIGURIA	-7,7%	-0,1%	35,2%	10,0%									8,7%
LOMBARDIA	3,9%	-47,5%	68,9%	132,3%									24,0%
MARCHE	3,3%	7,9%	40,3%	141,8%									37,0%
MOLISE	14,9%	0,8%	47,5%	109,5%									35,5%
PIEMONTE	2,0%	-1,2%	38,3%	128,6%									30,4%
PUGLIA	9,9%	13,7%	47,7%	177,5%									47,3%
SARDEGNA	-7,4%	-7,4%	28,0%	132,5%									23,8%
SICILIA	1,0%	9,6%	38,9%	144,3%									37,1%
TOSCANA	-1,0%	1,1%	38,1%	137,7%									32,2%
TRENTO	-3,9%	11,6%	46,8%	85,8%									31,1%
UMBRIA	6,9%	10,5%	26,3%	86,4%									28,1%
VALLE D'AOSTA	-7,5%	7,1%	64,9%	115,1%									36,2%
VENETO	-1,2%	-1,6%	29,0%	86,9%									22,8%
ITALIA	0,8%	-12,4%	40,1%	113,0%									26,7%



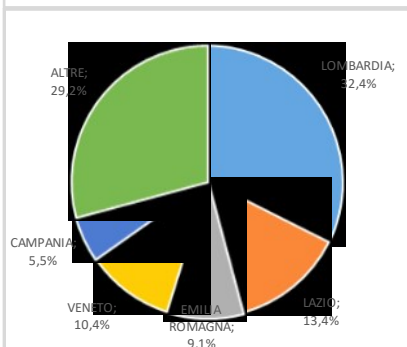
• Nel primo quadrimestre, l'imponibile IVA delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività Commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazioni di autoveicoli e motoveicoli, è cresciuto complessivamente del 18,9%. Il Lazio ha subito un calo pari all'8,5%, mentre il Piemonte ha registrato una variazione positiva pari al 46,7%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (32,4%), che ha segnato un incremento di imponibile pari al 22,5%, incidendo con un +7,1% sul totale (+18,9%). Il Lazio è risultato la seconda regione per peso sul totale (13,4%), segnando una diminuzione dell'imponibile pari all'8,5%, con un'incidenza di -1,5% rispetto al totale. Infine anche il Veneto ha evidenziato un peso superiore al 10% (precisamente 10,4%) sul totale, con un incremento di imponibile del 29,9% e un'incidenza pari a +2,8%.

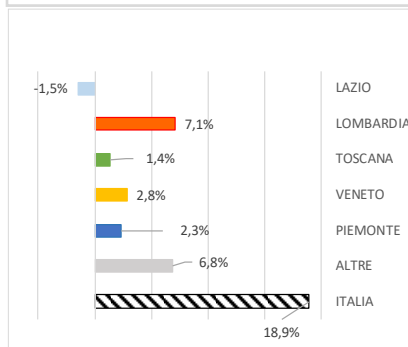
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



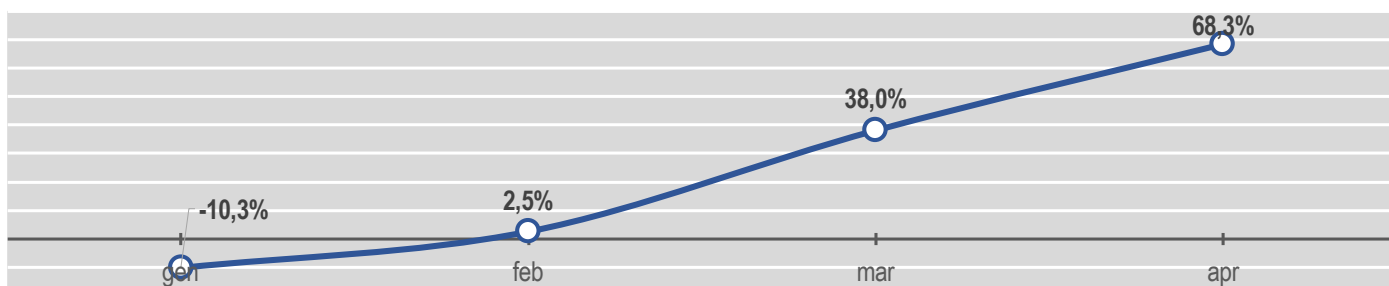
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



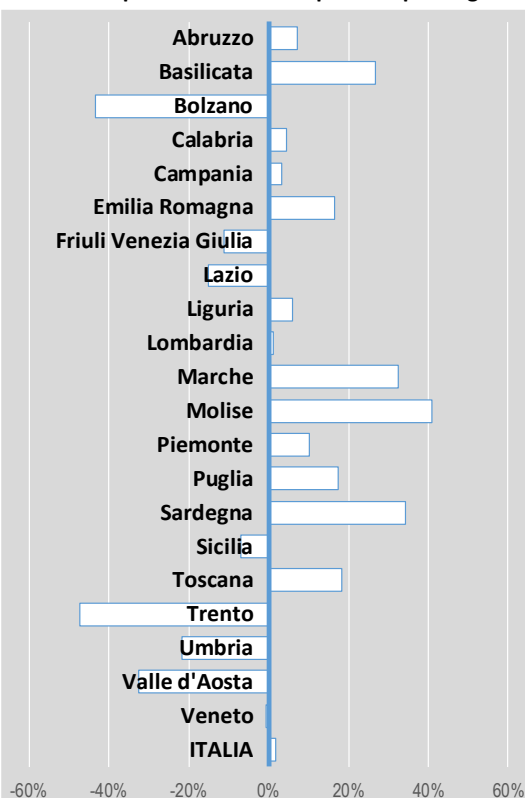
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-10,8%	-1,6%	64,0%	115,1%									28,3%
BASILICATA	-0,2%	8,0%	44,8%	60,1%									25,2%
BOLZANO	-14,1%	-6,0%	51,8%	104,6%									22,3%
CALABRIA	-3,1%	6,7%	78,4%	117,5%									36,9%
CAMPANIA	-6,3%	1,8%	39,7%	62,5%									20,2%
EMILIA ROMAGNA	-21,4%	-2,8%	23,8%	58,9%									8,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-13,5%	0,5%	62,4%	125,2%									29,1%
LAZIO	-34,6%	-11,1%	10,2%	11,3%									-8,5%
LIGURIA	0,0%	7,0%	71,1%	100,3%									36,1%
LOMBARDIA	-7,2%	-0,5%	42,6%	89,2%									22,5%
MARCHE	-5,2%	2,6%	49,5%	83,3%									25,8%
MOLISE	-5,5%	2,0%	40,2%	78,2%									22,8%
PIEMONTE	55,4%	1,5%	51,7%	109,6%									46,7%
PUGLIA	-2,0%	8,6%	43,9%	73,0%									26,2%
SARDEGNA	-5,6%	2,5%	40,7%	61,8%									20,9%
SICILIA	-9,2%	104,9%	41,3%	26,7%									41,0%
TOSCANA	-5,8%	6,9%	44,0%	102,7%									27,7%
TRENTO	-16,8%	-10,4%	28,8%	67,1%									11,1%
UMBRIA	5,6%	13,7%	32,5%	38,1%									21,6%
VALLE D'AOSTA	-24,1%	-10,9%	62,5%	199,6%									21,3%
VENETO	-8,5%	6,4%	57,8%	103,4%									29,9%
ITALIA	-10,3%	2,5%	38,0%	68,3%									18,9%



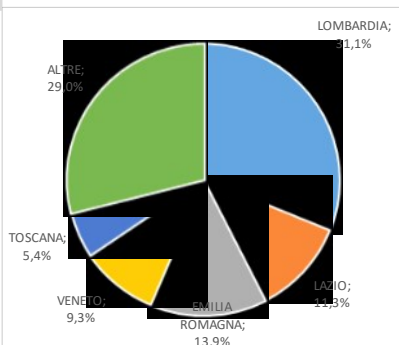
• Nel periodo, l'imponibile IVA delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, è cresciuto complessivamente dell'1,9%. La provincia autonoma di Trento ha subito il calo più forte pari al 47,4%, mentre il Molise ha registrato un leggero incremento pari al 40,9%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (31,1%), che ha segnato un incremento di imponibile pari all'1,3%, incidendo con un +0,4% sulla crescita totale (+1,9%). L'Emilia Romagna è risultata la seconda regione per peso sul totale (13,9%), segnando un incremento dell'imponibile pari al 16,6%, con un'incidenza di +2,0% rispetto alla perdita totale. Infine il Lazio ha evidenziato un peso pari all'11,3% sul totale, con una perdita di imponibile del 15,2% e un'incidenza pari a -2,1%.

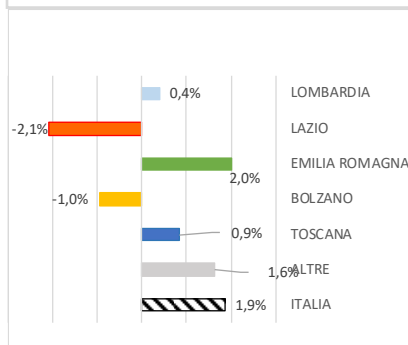
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



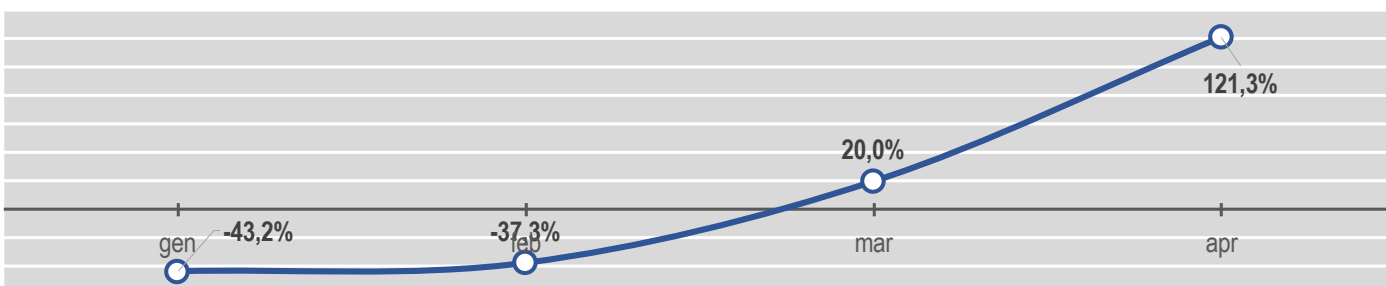
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



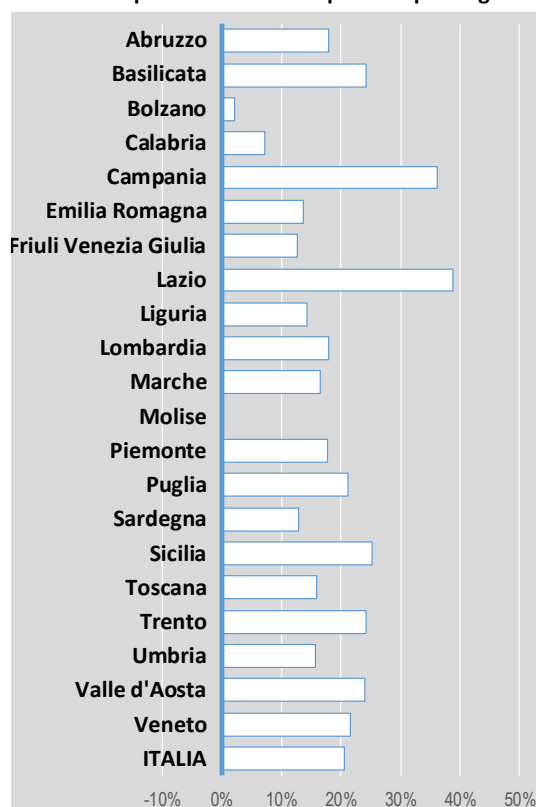
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-34,7%	-41,8%	32,0%	211,6%									7,2%
BASILICATA	-35,0%	-23,0%	46,7%	201,2%									26,9%
BOLZANO	-64,8%	-65,8%	-10,6%	155,2%									-43,2%
CALABRIA	-47,9%	-25,8%	77,4%	3,3%									4,5%
CAMPANIA	-40,6%	-42,3%	25,0%	122,9%									3,4%
EMILIA ROMAGNA	-31,9%	-18,8%	35,6%	120,6%									16,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-62,1%	-9,0%	-4,3%	119,6%									-11,2%
LAZIO	-47,9%	-46,6%	-9,2%	57,3%									-15,2%
LIGURIA	-48,3%	-38,1%	41,4%	105,1%									6,1%
LOMBARDIA	-42,0%	-39,1%	23,4%	120,2%									1,3%
MARCHE	-37,2%	-22,6%	46,4%	217,0%									32,5%
MOLISE	-9,0%	-5,1%	35,4%	224,1%									40,9%
PIEMONTE	-31,9%	-29,9%	58,5%	127,9%									10,3%
PUGLIA	-31,9%	-15,8%	11,1%	137,9%									17,6%
SARDEGNA	-34,1%	-21,1%	59,8%	179,9%									34,2%
SICILIA	-41,4%	-33,2%	58,1%	84,5%									-7,0%
TOSCANA	-51,0%	-42,9%	33,6%	408,2%									18,4%
TRENTO	-69,6%	-65,3%	-18,2%	199,9%									-47,4%
UMBRIA	-58,4%	-62,2%	21,3%	89,3%									-21,7%
VALLE D'AOSTA	-79,9%	-77,0%	2,8%	185,3%									-32,5%
VENETO	-46,5%	-37,7%	8,5%	115,3%									-0,7%
ITALIA	-43,2%	-37,3%	20,0%	121,3%									1,9%



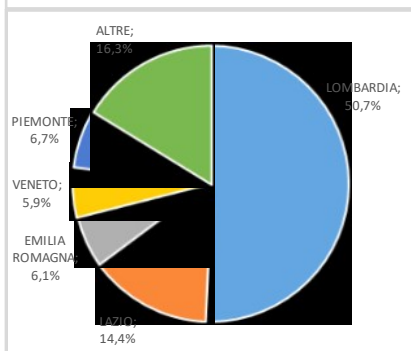
• Nel quadrimestre, l'imponibile IVA delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, si è incrementato del 20,5%. Il Molise è l'unica regione che ha registrato una riduzione dell'imponibile (-0,2%), mentre l'imponibile è aumentato nel Lazio del 38,8%.

• La Lombardia ha evidenziato un peso superiore al 50% (50,7%), segnando nel periodo un incremento di imponibile pari al 17,9% a incidendo con un +9,3% sul totale (+20,5%). Il Lazio è risultato la seconda regione per peso sul totale (14,4%), segnando un incremento dell'imponibile pari al 38,8%, con un'incidenza di +4,8% rispetto al totale.

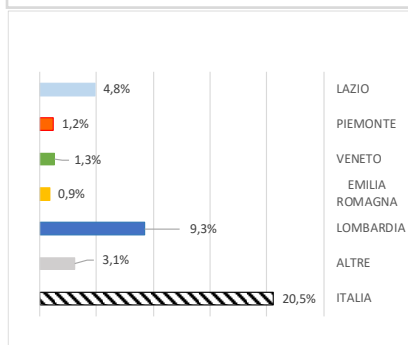
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



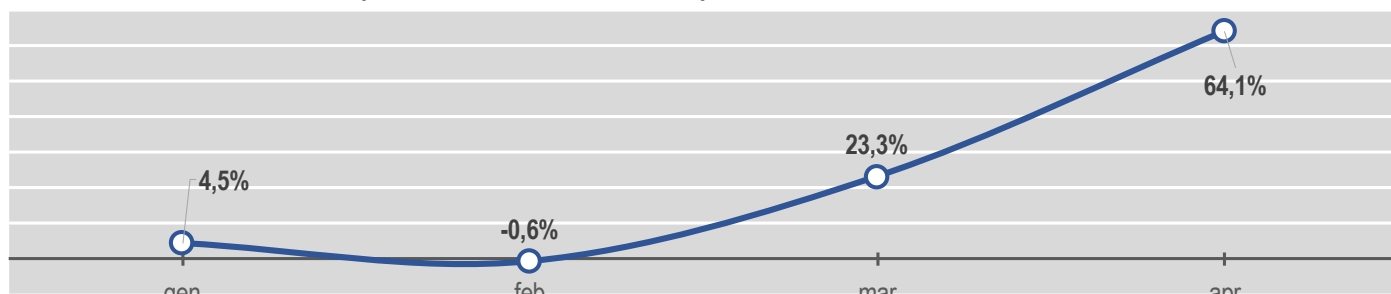
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



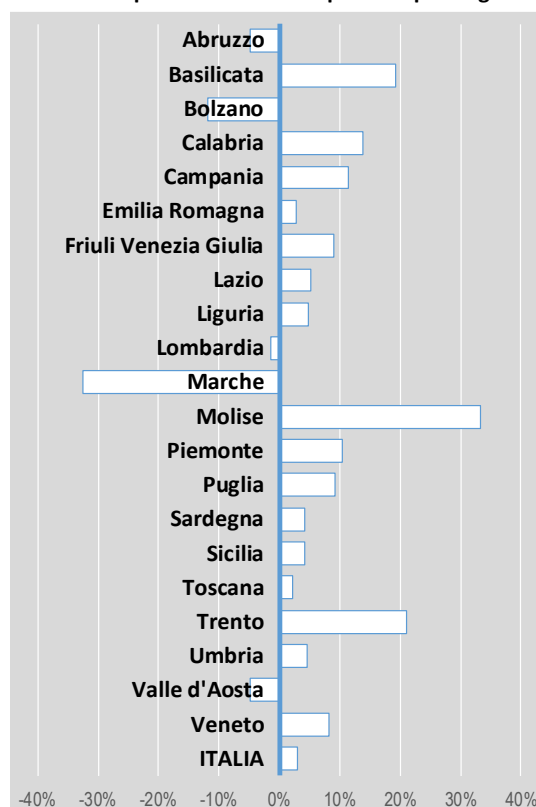
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-2,7%	32,2%	6,4%	42,7%									17,9%
BASILICATA	3,9%	19,6%	62,3%	16,4%									24,2%
BOLZANO	-4,1%	-17,6%	6,6%	31,2%									2,1%
CALABRIA	-11,1%	-2,4%	-37,2%	124,1%									7,1%
CAMPANIA	16,7%	9,5%	43,6%	94,2%									36,1%
EMILIA ROMAGNA	-8,4%	3,6%	16,3%	57,5%									13,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-13,9%	-2,6%	29,3%	45,0%									12,7%
LAZIO	-4,9%	-11,3%	12,4%	165,0%									38,8%
LIGURIA	-8,7%	4,3%	18,8%	57,3%									14,3%
LOMBARDIA	11,1%	3,4%	21,3%	39,6%									17,9%
MARCHE	-1,3%	-3,0%	27,4%	52,8%									16,4%
MOLISE	-21,0%	18,5%	-11,5%	20,4%									-0,2%
PIEMONTE	1,0%	-13,9%	49,9%	51,3%									17,8%
PUGLIA	6,3%	-1,6%	18,7%	77,5%									21,1%
SARDEGNA	-1,6%	1,6%	19,0%	36,7%									12,9%
SICILIA	1,4%	3,7%	31,9%	83,3%									25,3%
TOSCANA	-3,1%	-2,6%	25,5%	55,4%									15,8%
TRENTO	-10,0%	-3,9%	44,0%	84,7%									24,1%
UMBRIA	-2,5%	1,0%	32,1%	38,9%									15,6%
VALLE D'AOSTA	50,0%	-32,4%	39,5%	94,7%									23,9%
VENETO	-3,6%	-3,9%	41,2%	68,2%									21,6%
ITALIA	4,5%	-0,6%	23,3%	64,1%									20,5%



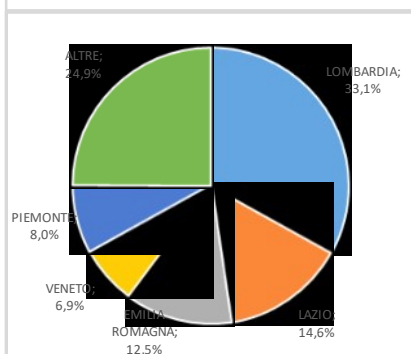
• Nel quadrimestre l'incremento registrato dai flussi di imponibile delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, è risultato nel complesso pari al 3,0%. Hanno subito la maggiore contrazione le Marche (-32,6%), mentre il Molise ha registrato un incremento pari al 33,4%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (33,1%), che ha segnato una diminuzione di imponibile pari all'1,4%, incidendo con un -0,5% sul totale (+3,0%). Il Lazio è risultato la seconda regione per peso sul totale (14,6%), segnando un incremento dell'imponibile pari al 5,2%, con un'incidenza di +0,7% rispetto al totale. Infine l'Emilia Romagna ha evidenziato un peso dell'12,5% sul totale, con un incremento di imponibile del 2,8% e un'incidenza pari a +0,4%.

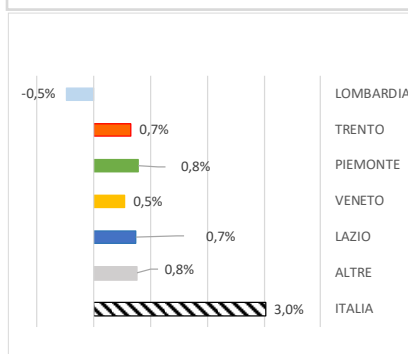
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



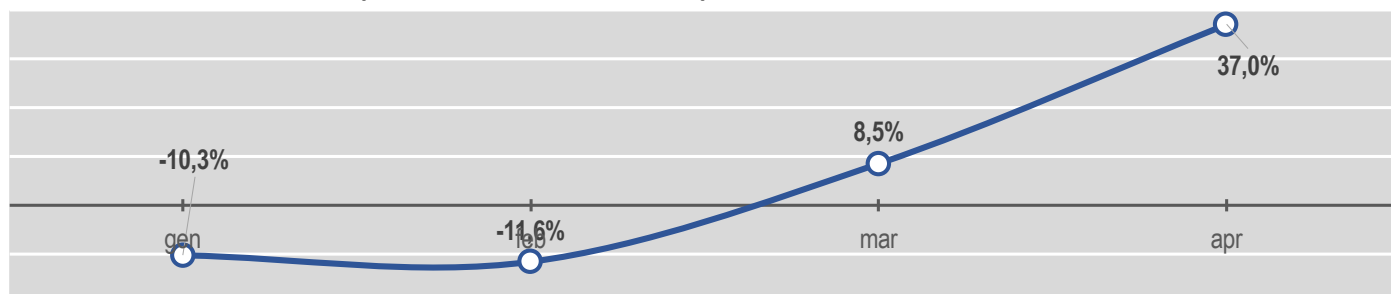
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



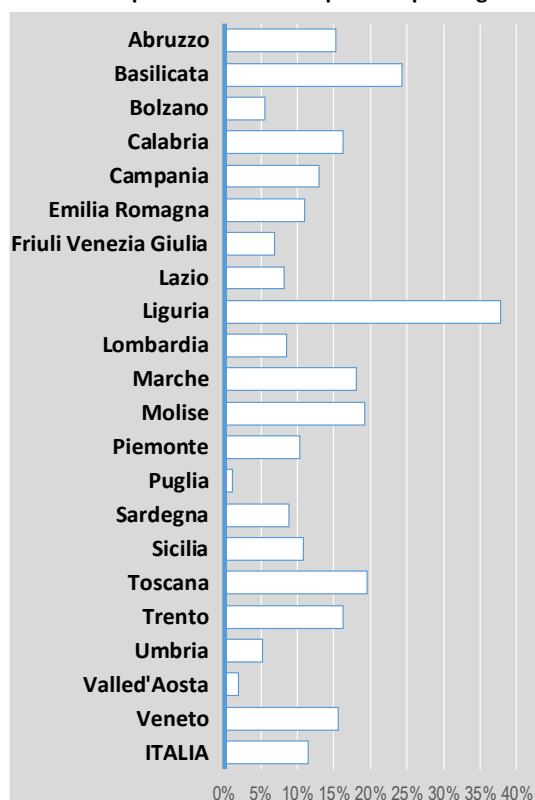
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-14,0%	-11,3%	-2,8%	14,2%									-4,8%
BASILICATA	5,4%	2,9%	23,6%	52,3%									19,2%
BOLZANO	-36,1%	-20,4%	-6,9%	43,5%									-11,8%
CALABRIA	7,7%	-2,2%	23,4%	30,0%									13,8%
CAMPANIA	-13,9%	-0,4%	23,1%	51,2%									11,5%
EMILIA ROMAGNA	-8,9%	-6,6%	6,5%	24,0%									2,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-13,8%	-23,1%	64,3%	47,1%									9,0%
LAZIO	20,2%	-28,2%	3,0%	39,3%									5,2%
LIGURIA	-18,4%	-15,6%	22,3%	50,3%									4,8%
LOMBARDIA	-20,2%	-10,2%	6,1%	29,3%									-1,4%
MARCHE	-63,4%	-60,0%	65,7%	164,9%									-32,6%
MOLISE	-10,6%	-0,4%	27,4%	123,5%									33,4%
PIEMONTE	-3,2%	-4,9%	14,6%	49,1%									10,4%
PUGLIA	-9,6%	-8,8%	19,2%	48,9%									9,3%
SARDEGNA	-33,0%	18,4%	4,9%	42,0%									4,3%
SICILIA	-13,4%	-12,8%	16,8%	40,4%									4,2%
TOSCANA	-14,6%	-0,7%	-13,0%	49,9%									2,1%
TRENTO	2,6%	14,3%	29,8%	43,7%									21,0%
UMBRIA	-6,9%	-9,0%	7,9%	39,7%									4,5%
VALLE D'AOSTA	-40,8%	-27,7%	33,0%	77,0%									-4,7%
VENETO	-7,6%	-11,9%	19,9%	45,8%									8,3%
ITALIA	-10,3%	-11,6%	8,5%	37,0%									3,0%



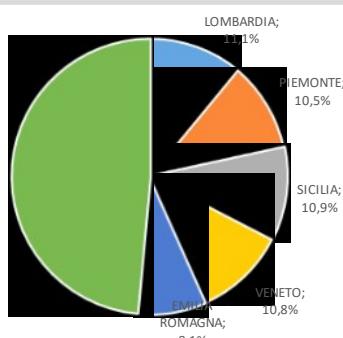
• Nel primo quadrimestre dell'anno, l'imponibile IVA delle persone fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività Agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato una crescita pari all'11,4%. La Puglia ha subito la minore crescita pari all'1,2%, mentre la Liguria ha registrato un incremento dell'imponibile pari al 37,8%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (11,1%), che ha segnato un incremento di imponibile pari all'8,5%, incidendo con un +1,0% sul totale (+11,4%). La Sicilia ha evidenziato un peso pari al 10,9% con una crescita di imponibile pari al 10,9%, incidendo sul totale di +1,2%. Anche Veneto e Piemonte hanno evidenziato pesi superiori al 10% (rispettivamente 10,8% e 10,5%) con incrementi di imponibile rispettivamente del 15,6% e del 10,4% e un'incidenza pari al 1,6% e all'1,1%.

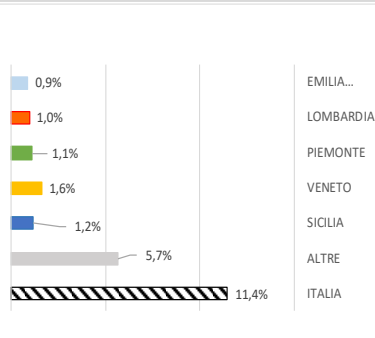
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



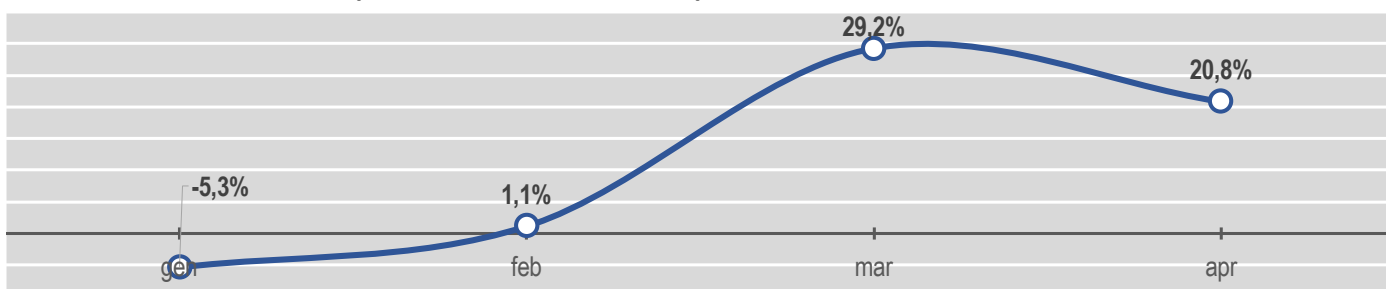
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



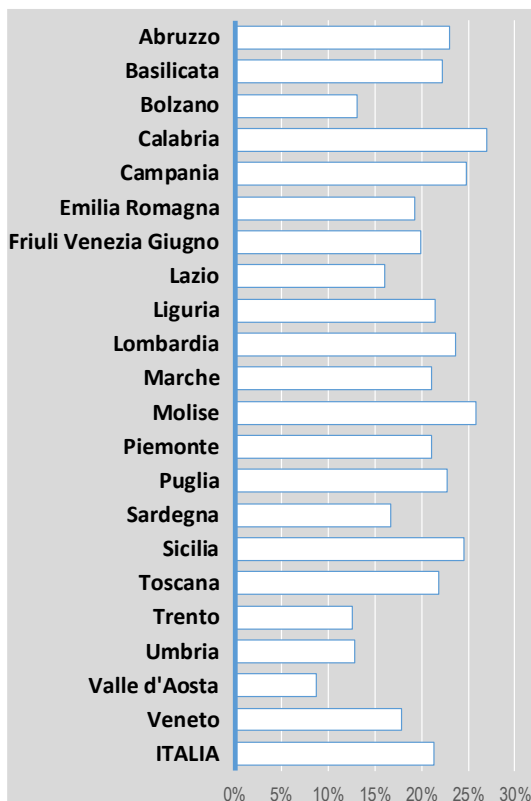
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	8,4%	4,1%	67,2%	-8,5%									15,3%
BASILICATA	5,0%	11,5%	42,8%	30,9%									24,2%
BOLZANO	-14,6%	-5,7%	18,8%	15,6%									5,6%
CALABRIA	-4,9%	0,3%	41,0%	48,0%									16,3%
CAMPANIA	-4,2%	0,7%	29,0%	30,5%									13,0%
EMILIA ROMAGNA	-0,5%	1,5%	35,6%	5,1%									11,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,1%	-12,8%	30,7%	9,0%									6,9%
LAZIO	-1,2%	-6,5%	23,0%	15,8%									8,2%
LIGURIA	-6,4%	13,5%	112,3%	32,6%									37,8%
LOMBARDIA	-4,0%	-0,5%	22,7%	16,6%									8,5%
MARCHE	-7,5%	10,2%	42,7%	35,3%									18,0%
MOLISE	12,5%	-7,8%	72,8%	5,0%									19,2%
PIEMONTE	-2,6%	7,2%	18,3%	18,6%									10,4%
PUGLIA	-32,2%	3,6%	40,3%	24,1%									1,2%
SARDEGNA	17,5%	-2,5%	15,2%	6,1%									8,8%
SICILIA	-0,1%	1,6%	24,6%	14,3%									10,9%
TOSCANA	-7,1%	2,4%	49,1%	36,1%									19,6%
TRENTO	9,7%	18,8%	21,4%	13,3%									16,3%
UMBRIA	-4,0%	-4,4%	26,5%	9,2%									5,1%
VALLE D'AOSTA	-14,2%	-4,0%	13,9%	11,7%									1,9%
VENETO	3,4%	-5,0%	21,4%	42,8%									15,6%
ITALIA	-5,3%	1,1%	29,2%	20,8%									11,4%



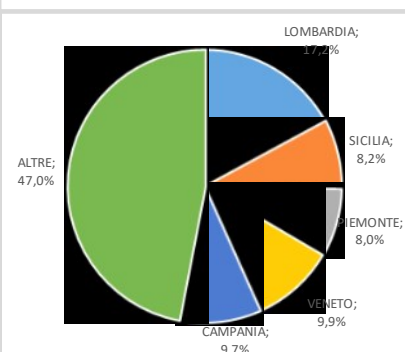
• Nel periodo, l'imponibile IVA delle persone fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività Commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazioni autoveicoli e motoveicoli, si è incrementato complessivamente del 21,3%. La Valle d'Aosta ha registrato l'incremento più basso pari all'8,7%, mentre la Calabria ha registrato un incremento pari al 27,1.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (17,2%), che ha segnato un incremento di imponibile pari al 23,6%, incidendo con un +4,0% sul totale (+21,3%). Il Veneto è risultato la seconda regione per peso sul totale (9,9%), segnando un incremento dell'imponibile pari al 17,8%, con un'incidenza di +1,8% rispetto alla perdita totale.

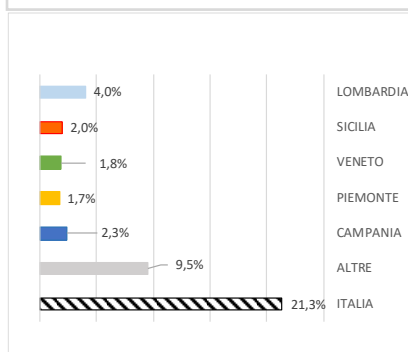
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



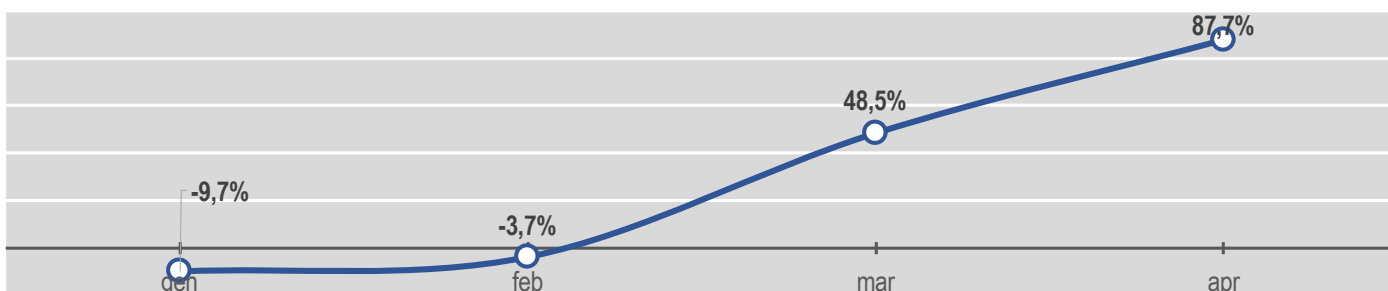
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



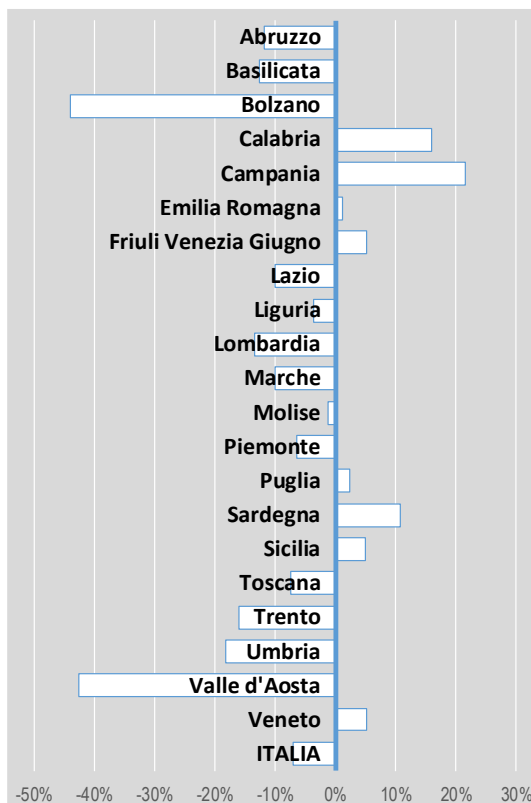
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-7,0%	-6,1%	49,7%	95,4%									22,9%
BASILICATA	-9,0%	-4,0%	48,2%	85,2%									22,2%
BOLZANO	-16,8%	-12,9%	28,5%	79,9%									13,1%
CALABRIA	-7,1%	1,8%	57,5%	90,9%									27,1%
CAMPANIA	-8,0%	3,6%	48,3%	97,0%									24,8%
EMILIA ROMAGNA	-8,5%	-5,7%	46,1%	80,4%									19,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-8,8%	-4,9%	40,3%	84,6%									19,9%
LAZIO	-12,1%	-8,7%	35,5%	86,8%									16,0%
LIGURIA	-8,2%	-2,8%	48,6%	79,4%									21,5%
LOMBARDIA	-10,6%	-4,4%	56,3%	101,5%									23,6%
MARCHE	-7,7%	-5,4%	47,4%	87,0%									21,1%
MOLISE	-0,9%	-5,9%	44,5%	101,9%									25,8%
PIEMONTE	-9,6%	-4,8%	43,5%	93,7%									21,0%
PUGLIA	-8,5%	2,6%	44,7%	82,4%									22,8%
SARDEGNA	-12,6%	-1,6%	39,1%	65,3%									16,7%
SICILIA	-7,7%	-9,4%	69,3%	92,0%									24,6%
TOSCANA	-12,5%	-5,7%	48,6%	112,6%									21,9%
TRENTO	-19,6%	-9,9%	37,4%	74,2%									12,6%
UMBRIA	-9,7%	-12,1%	33,1%	60,9%									12,9%
VALLE D'AOSTA	-16,9%	-21,0%	37,6%	83,5%									8,7%
VENETO	-9,8%	0,4%	45,2%	59,6%									17,8%
ITALIA	-9,7%	-3,7%	48,5%	87,7%									21,3%



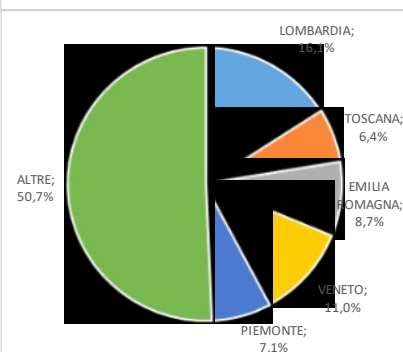
• Nel mese di aprile, l'imponibile IVA delle persone fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, si è ridotto complessivamente del 7,1%. La provincia autonoma di Bolzano ha subito il calo più forte pari al 44,1%, mentre la Campania ha registrato un incremento del 21,6%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (16,1%), che ha segnato una diminuzione di imponibile pari al 13,5%, incidendo con un -2,3% sulla perdita totale (-7,1%). Il Veneto è risultato la seconda regione per peso sul totale (11,0%), segnando un incremento dell'imponibile pari al 5,1%, con un'incidenza di +0,5% rispetto alla perdita totale.

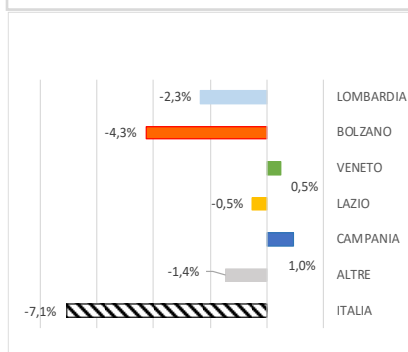
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



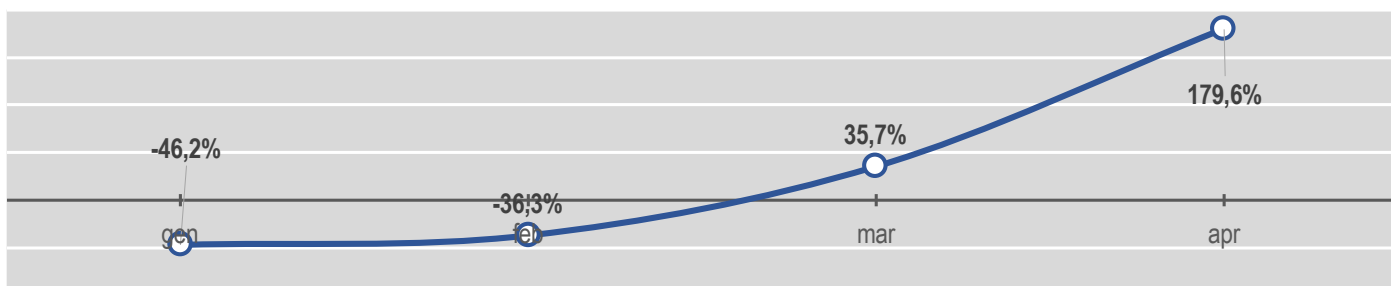
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



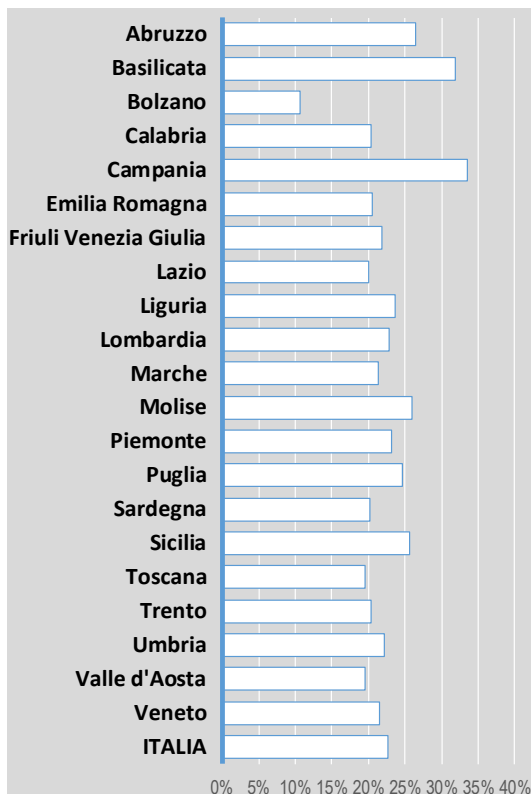
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	-47,3%	-36,7%	32,6%	121,3%									-11,9%
BASILICATA	-43,2%	-39,4%	27,6%	91,3%									-12,6%
BOLZANO	-57,2%	-63,8%	-43,7%	42,9%									-44,1%
CALABRIA	-32,1%	-15,5%	69,3%	161,8%									15,9%
CAMPANIA	-27,7%	-18,0%	75,4%	197,3%									21,6%
EMILIA ROMAGNA	-43,9%	-30,7%	56,4%	242,2%									1,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-39,2%	-30,3%	55,0%	274,5%									5,0%
LAZIO	-51,9%	-34,1%	37,3%	166,6%									-10,1%
LIGURIA	-47,5%	-40,4%	65,3%	177,0%									-3,7%
LOMBARDIA	-54,7%	-38,3%	30,7%	252,5%									-13,5%
MARCHE	-45,9%	-31,8%	36,4%	98,6%									-10,0%
MOLISE	-36,1%	-29,6%	16,4%	298,6%									-1,2%
PIEMONTE	-43,3%	-33,6%	27,5%	204,2%									-6,4%
PUGLIA	-37,3%	-32,5%	47,9%	171,3%									2,4%
SARDEGNA	-26,3%	-21,6%	43,2%	134,6%									10,8%
SICILIA	-41,3%	-30,8%	64,4%	164,8%									5,0%
TOSCANA	-39,0%	-40,1%	32,6%	204,4%									-7,6%
TRENTO	-39,4%	-55,1%	38,1%	173,4%									-16,1%
UMBRIA	-53,5%	-46,8%	23,3%	157,5%									-18,3%
VALLE D'AOSTA	-65,7%	-62,8%	-16,8%	47,0%									-42,7%
VENETO	-50,9%	-28,7%	77,1%	313,4%									5,1%
ITALIA	-46,2%	-36,3%	35,7%	179,6%									-7,1%



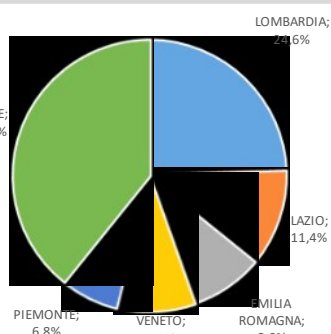
• Nel quadrimestre, l'imponibile IVA delle persone fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore Attività professionali, scientifiche e tecniche, è cresciuto complessivamente del 22,6%. La provincia autonoma di Bolzano ha registrato la crescita più contenuta (+10,7%), mentre la Campania ha registrato una crescita pari al 33,6%.

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (24,6%), che ha segnato una crescita di imponibile pari al 22,8%, incidendo con un +5,6% sul totale (+22,6%). Il Lazio ha evidenziato un peso pari all'11,4% con un incremento di imponibile pari al 20,1%, incidendo sul totale di +2,3%.

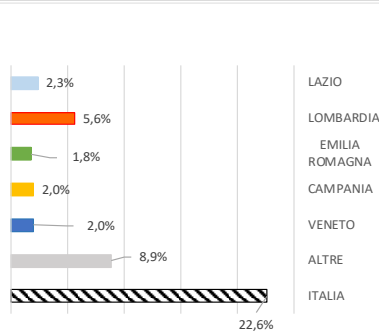
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



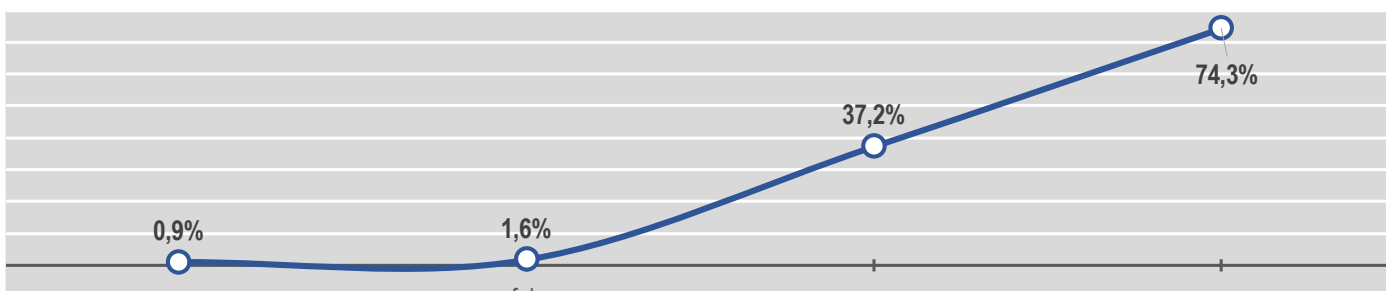
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2021/2020 - Totale Nazionale



Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	5,5%	14,9%	36,1%	68,3%									26,4%
BASILICATA	3,5%	-0,1%	83,4%	69,8%									31,9%
BOLZANO	-3,7%	-1,5%	7,8%	56,0%									10,7%
CALABRIA	-2,1%	1,5%	36,1%	73,2%									20,3%
CAMPANIA	9,6%	6,7%	50,8%	89,8%									33,6%
EMILIA ROMAGNA	2,4%	1,5%	30,9%	67,9%									20,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	4,0%	3,4%	26,4%	74,4%									21,9%
LAZIO	-1,8%	-2,0%	36,9%	70,9%									20,1%
LIGURIA	-5,5%	4,7%	41,0%	86,1%									23,6%
LOMBARDIA	-1,0%	1,8%	38,8%	78,0%									22,8%
MARCHE	4,2%	1,5%	32,2%	65,8%									21,3%
MOLISE	1,4%	11,0%	39,3%	72,4%									26,0%
PIEMONTE	3,0%	-2,8%	37,1%	83,0%									23,1%
PUGLIA	4,4%	5,9%	35,3%	75,1%									24,7%
SARDEGNA	-0,2%	2,2%	34,0%	64,5%									20,2%
SICILIA	4,0%	6,1%	42,4%	75,9%									25,6%
TOSCANA	-1,5%	-1,2%	36,2%	69,1%									19,5%
TRENTO	2,7%	3,3%	33,0%	63,7%									20,4%
UMBRIA	2,5%	3,5%	36,9%	62,2%									22,2%
VALLE D'AOSTA	10,2%	-14,1%	42,3%	67,5%									19,5%
VENETO	-0,3%	0,8%	35,6%	70,6%									21,5%
ITALIA	0,9%	1,6%	37,2%	74,3%									22,6%



Questo report è realizzato sulla base dei flussi informativi estratti dalla banca dati della fatturazione elettronica e, in particolare, degli imponibili IVA. Le attività di analisi statistico-quantitative hanno rilevato alcune anomalie nei flussi informativi che derivano dalle procedure amministrative che sottendono l'applicazione della normativa tributaria alla realizzazione delle transazioni commerciali. La loro presenza rende l'analisi statistica non significativa per le disaggregazioni territoriali (regioni) e per attività economica. I dati presentati in questo report correggono le principali anomalie riscontrate rispetto alle serie osservate.

Il flusso informativo, messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, contiene solo le fatture relative al commercio intraziendale (B2B).

Di seguito si riportano le rettifiche effettuate sulla base dati.

1. Nel mese di **gennaio 2021** in riferimento alle attività *professionali, scientifiche e tecniche in Basilicata* si sono registrate alcune variazioni positive (fatture) di importo molto elevato, in particolare, l'11 gennaio un importo pari a più di 200 milioni di euro, il 29 gennaio pari a più di 773 milioni di euro e il 30 gennaio pari a più di 247 milioni di euro.
2. Nel mese di **febbraio 2021** in riferimento alle *attività professionali, scientifiche e tecniche in Basilicata* si sono registrate alcune variazioni positive (fatture) di importo molto elevato, in particolare, il 2 febbraio un importo pari a più di 800 milioni di euro, il 10 febbraio pari a poco meno di 900 milioni di euro, il 26 febbraio circa 3,6 milioni di euro e il 28 febbraio circa 34.000 milioni di euro.
3. Il **19 gennaio 2021** in riferimento all'attività *commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli e motocicli* nella provincia autonoma di Bolzano si è registrata una variazione positiva (fattura) di importo molto elevato pari a circa 19.900.000 di euro con una successiva variazione negativa (nota di credito) di importo simile registrata il **2 febbraio**.
4. Il **15 febbraio 2021** in riferimento all'attività *commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli e motocicli* in Sardegna si è registrata una variazione positiva (fattura) di importo molto elevato pari a circa 114 milioni di euro.
5. Il **5 febbraio 2021** in riferimento all'attività *Manifatturiera* in Sicilia si è registrata una variazione positiva (fattura) di importo molto elevato pari a circa 521 milioni di euro.
6. Il **13 gennaio 2021** in riferimento all'*agricoltura* in Sardegna si è registrata una variazione positiva (fattura) di importo molto elevato pari a circa 12 milioni di euro.
7. L'**11 e il 18 febbraio 2021** in riferimento delle *costruzioni* in Abruzzo si sono registrate due variazioni positive (fatture) di importo molto elevato e pari a circa 27 milioni di euro e 11 milioni di euro.
8. L'**11 febbraio 2020** in riferimento all'attività dei *servizi di alloggio e di ristorazione* nella regione Valle d'Aosta si è registrata una variazione negativa (nota di credito) di importo molto elevato e pari più di 15 milioni di euro.
9. Il **3 aprile 2020** in riferimento alle *attività immobiliari* nella regione Piemonte si è registrata una variazione negativa (nota di credito) di importo molto elevato e pari a circa di 475 milioni di euro.
10. Il **28 aprile 2020** in riferimento all'attività *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* nella regione Calabria si è registrata una variazione positiva (fattura) di importo molto elevato pari a più di 28 milioni di euro.
11. Il **20 aprile 2020** in riferimento alla *altre attività di servizi* in Toscana si è registrata una variazione positiva (fattura) di importo molto elevato pari a circa 5,6 miliardi di euro.

ANALISI STATISTICHE SULLE RILEVAZIONI DEI FLUSSI MENSILI DEI DATI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

(aggiornamento dati del 07/05/2021)

Allegato

Mese dicembre 2020

Questo allegato presenta i dati (*) sull'andamento degli imponibili relativi all'**Attività I (Attività di servizi di alloggio e di ristorazione)** per l'anno 2020.

() Al fine di evitare effetti distorsivi sui risultati dell'analisi, sono state apportate "correzioni" nella base dati per la presenza di valori anomali.*

Rettifiche

Questo report è realizzato sulla base dei flussi informativi estratti dalla banca dati della fatturazione elettronica e, in particolare, degli imponibili IVA. Le attività di analisi statistico-quantitative hanno rilevato alcune anomalie nei flussi informativi che derivano dalle procedure amministrative che sottendono l'applicazione della normativa tributaria alla realizzazione delle transazioni commerciali. La loro presenza rende l'analisi statistica non significativa per le disaggregazioni territoriali (regioni) e per attività economica. I dati presentati in questo report correggono le principali anomalie riscontrate rispetto alle serie osservate.

Il flusso informativo, messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, contiene solo le fatture relative al commercio intraaziendale (B2B).

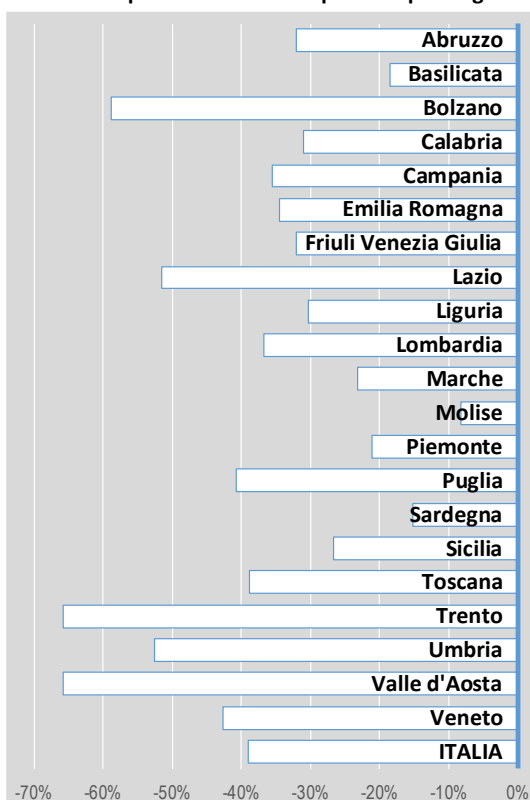
Di seguito si riportano le rettifiche effettuate sulla base dati.

1. Il **21 marzo 2019** si è registrata una variazione positiva (fatture) di importo molto elevato pari a oltre 146 milioni di euro in Toscana per le PNF, con una successiva variazione negativa (nota di credito) di importo simile registrata il **3 aprile**.
2. Il **31 maggio 2019** si è registrata una variazione positiva (fatture) di importo molto elevato pari a oltre 21 milioni di euro in Lombardia per le PF, con una successiva variazione negativa (nota di credito) di importo simile registrata il **6 giugno**.
3. L'**11 febbraio 2020** si è registrata una variazione negativa (nota di credito) di importo molto elevato pari a oltre 15 milioni di euro in Valle d'Aosta per le PNF.
4. Il **21 giugno 2020** si è registrata una variazione positiva (fatture) di importo molto elevato pari a oltre 163 milioni di euro in Sicilia per le PF, con una successiva variazione negativa (nota di credito) di importo simile registrata il **16 luglio**.

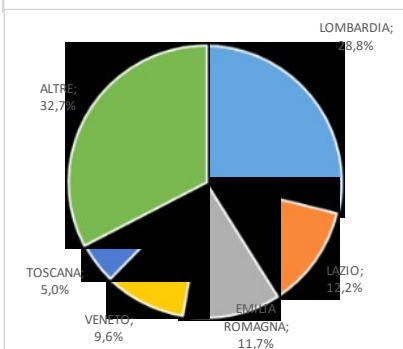


- Nell'anno 2020, l'imponibile IVA delle persone non fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, è diminuito complessivamente del 39,0%. La provincia autonoma di Trento ha subito il calo più forte pari al 65,9%, mentre il Molise ha registrato la minore variazione negativa pari all'8,2%.
- Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (28,8%), che ha segnato una diminuzione di imponibile pari al 36,8%, incidendo con un -11,7% sulla perdita totale (-39,0%). Il Lazio è risultata la seconda regione per peso sul totale (12,2%), segnando una diminuzione dell'imponibile pari al 51,5%, con un'incidenza di -6,6% rispetto alla perdita totale. Infine l'Emilia Romagna ha evidenziato un peso pari all'11,7% sul totale, con una perdita di imponibile del 34,4% e un'incidenza pari a -3,6%.

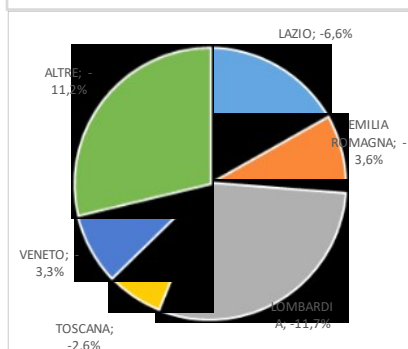
Variatione percentuale dell'imponibile per Regione



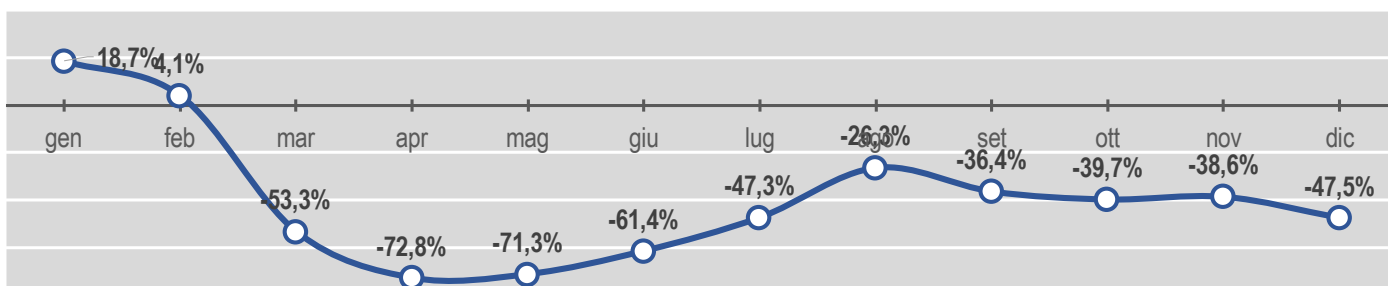
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variatione percentuale mensile dell'imponibile 2020/2019 - Totale Nazionale



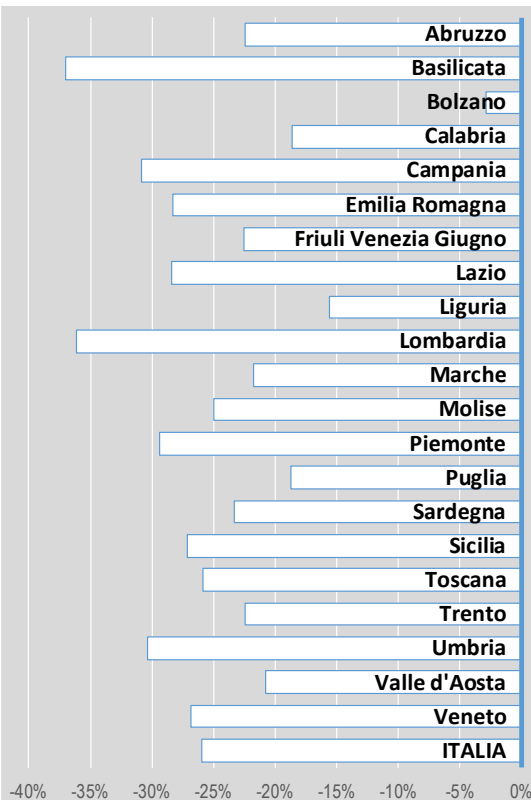
Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	48,4%	9,0%	-46,3%	-78,3%	-67,6%	-70,5%	-33,2%	-0,9%	-2,3%	-33,1%	-26,8%	-33,8%	-32,1%
BASILICATA	30,8%	-8,8%	-52,6%	-80,6%	-82,3%	-72,0%	-45,7%	-19,7%	-44,9%	-47,6%	-27,1%	-33,8%	-18,5%
BOLZANO	19,2%	17,2%	-51,5%	-76,8%	-70,0%	-50,9%	-13,2%	-2,0%	-2,8%	-25,7%	-32,4%	-40,4%	-58,8%
CALABRIA	41,5%	15,4%	-55,9%	-33,2%	-72,2%	-63,6%	-43,7%	-15,1%	-20,0%	-37,1%	-38,0%	-49,6%	-31,0%
CAMPANIA	54,4%	17,4%	-53,0%	-80,9%	-84,0%	-79,3%	-56,8%	-34,7%	-46,4%	-59,1%	-53,7%	-53,2%	-35,6%
EMILIA ROMAGNA	7,3%	0,5%	-55,7%	-67,8%	-69,2%	-51,5%	-34,5%	-8,7%	-29,4%	-29,3%	-27,9%	-50,9%	-34,4%
FRIULI VENEZIA GIULIA	43,7%	-37,5%	-5,8%	-62,9%	-64,9%	-62,6%	-44,6%	-26,2%	26,7%	-25,9%	-32,1%	-40,5%	-32,0%
LAZIO	8,0%	-13,9%	-53,2%	-72,4%	-73,9%	-65,6%	-54,6%	-43,7%	-51,0%	-44,4%	-47,9%	-56,9%	-51,5%
LIGURIA	21,4%	22,5%	-46,0%	-71,8%	-68,7%	-51,4%	-32,6%	-12,4%	-29,1%	-24,8%	-23,9%	-21,8%	-30,2%
LOMBARDIA	5,3%	6,7%	-59,1%	-71,3%	-69,4%	-58,3%	-49,9%	-32,5%	-39,1%	-39,4%	-37,1%	-49,0%	-36,8%
MARCHE	28,7%	17,0%	-54,2%	-75,0%	-76,7%	-48,8%	-34,1%	-1,6%	-30,0%	-19,2%	-40,8%	-45,9%	-23,1%
MOLISE	-26,7%	-31,3%	-61,2%	-76,9%	-58,2%	-41,6%	-36,4%	-4,6%	-18,3%	-4,8%	-35,2%	-14,1%	-8,2%
PIEMONTE	48,2%	-7,0%	-51,5%	-75,5%	-65,1%	-48,4%	-41,5%	-19,4%	-33,2%	-38,8%	-48,6%	-41,0%	-21,1%
PUGLIA	28,3%	1,3%	-36,5%	-68,6%	-71,2%	-63,8%	-42,7%	-10,3%	-24,6%	-31,5%	-25,0%	-43,4%	-40,8%
SARDEGNA	34,7%	22,3%	-44,5%	-76,3%	-82,0%	-80,8%	-62,5%	-38,2%	-46,0%	-58,9%	-7,1%	-18,3%	-15,2%
SICILIA	59,0%	9,4%	-51,6%	-71,9%	-42,5%	-66,5%	-51,3%	-25,3%	-25,6%	-35,2%	-38,4%	-33,9%	-26,7%
TOSCANA	40,3%	20,6%	-61,4%	-84,4%	-81,2%	-70,1%	-52,0%	-30,8%	-43,0%	-49,0%	-54,6%	-51,9%	-38,8%
TRENTO	50,4%	24,4%	-54,9%	-81,4%	-73,6%	-64,7%	-39,9%	-17,0%	-39,8%	-43,6%	-46,7%	-48,1%	-65,9%
UMBRIA	53,5%	4,4%	-56,3%	-75,4%	-68,6%	-63,5%	-19,9%	17,3%	-26,4%	-26,6%	-43,5%	-47,2%	-52,6%
VALLE D'AOSTA	59,4%	59,9%	-48,1%	-83,8%	-50,7%	-57,9%	-63,0%	-3,1%	12,6%	8,8%	8,2%	-47,3%	-65,7%
VENETO	39,9%	14,6%	-40,3%	-74,4%	-72,9%	-54,9%	-47,9%	-29,8%	-36,3%	-39,9%	-36,3%	-38,6%	-42,7%
ITALIA	18,7%	4,1%	-53,3%	-72,8%	-71,3%	-61,4%	-47,3%	-26,3%	-36,4%	-39,7%	-38,6%	-47,5%	-39,0%



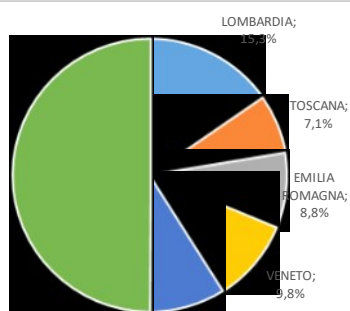
• Nel mese di aprile, l'imponibile IVA delle persone fisiche, rilevato tramite la fatturazione elettronica, nel settore di attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, si è ridotto complessivamente del 26,0%. La Basilicata ha subito il calo più forte pari al 37,0%, mentre la provincia autonoma di Bolzano ha registrato il calo più contenuto (-2,9%).

• Il peso maggiore tra le regioni risulta quello della Lombardia (15,3%), che ha segnato una diminuzione di imponibile pari al 36,2%, incidendo con un -7,8% sulla perdita totale (-26,0%). Il Veneto è risultato la seconda regione per peso sul totale (9,8%), segnando una diminuzione dell'imponibile pari al 26,8%, con un incidenza di -2,2% rispetto alla perdita totale.

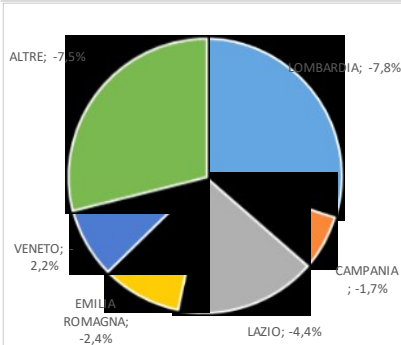
Variazione percentuale dell'imponibile per Regione



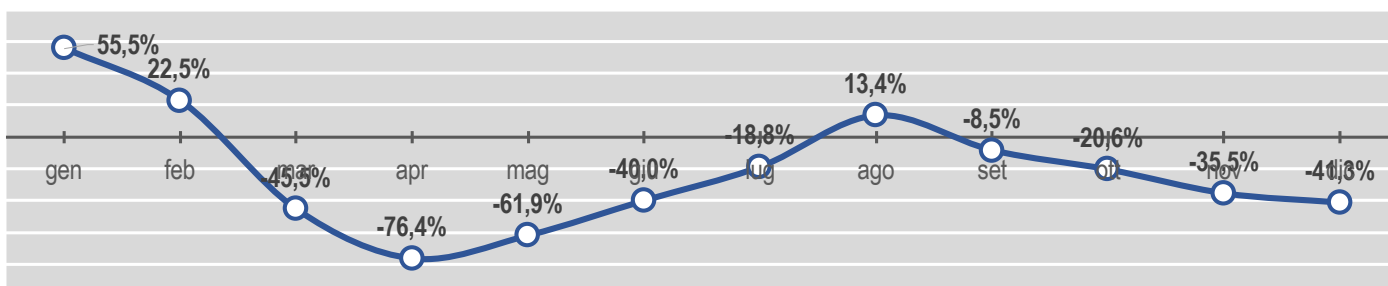
Peso dell'imponibile regionale sull'imponibile nazionale



Incidenza della variazione regionale sulla variazione nazionale



Variazione percentuale mensile dell'imponibile 2020/2019 - Totale Nazionale



Imponibile	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Periodo
ABRUZZO	58,3%	8,0%	-53,4%	-72,7%	-48,4%	-33,8%	-12,8%	25,8%	8,3%	-18,2%	-45,5%	-40,6%	-22,5%
BASILICATA	49,0%	16,1%	-61,4%	-74,0%	-65,8%	-47,9%	-23,5%	-5,0%	-39,8%	-32,0%	-38,2%	-49,1%	-37,0%
BOLZANO	76,5%	61,7%	-2,6%	-52,9%	-47,4%	-27,4%	20,1%	68,1%	18,2%	-9,8%	-10,8%	-40,1%	-2,9%
CALABRIA	83,9%	19,4%	-39,3%	-65,5%	-57,4%	-37,5%	-20,4%	16,4%	12,6%	-11,6%	-30,3%	-38,7%	-18,6%
CAMPANIA	67,1%	38,7%	-37,0%	-71,1%	-58,6%	-51,3%	-28,7%	11,4%	-14,6%	-30,8%	-37,0%	-52,0%	-30,9%
EMILIA ROMAGNA	43,2%	19,0%	-56,5%	-80,8%	-71,4%	-49,7%	-29,3%	36,3%	-14,2%	-15,3%	-34,7%	-37,7%	-28,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	43,4%	12,9%	-48,9%	-80,0%	-57,6%	-31,5%	-11,5%	6,7%	10,6%	-11,5%	-29,6%	-38,1%	-22,5%
LAZIO	82,4%	22,8%	-45,9%	-78,7%	-66,4%	-42,7%	-27,4%	-1,2%	-8,3%	-25,3%	-37,0%	-32,6%	-28,4%
LIGURIA	49,8%	25,7%	-40,4%	-74,7%	-70,0%	-25,0%	-1,1%	51,0%	-3,2%	-10,0%	-14,5%	-25,8%	-15,6%
LOMBARDIA	44,3%	9,8%	-54,4%	-82,9%	-64,7%	-36,4%	-29,6%	-18,0%	-25,8%	-37,6%	-41,4%	-50,2%	-36,2%
MARCHE	53,0%	14,7%	-52,2%	-68,1%	-61,7%	-35,2%	-6,8%	32,3%	-4,1%	-19,9%	-37,2%	-42,3%	-21,7%
MOLISE	95,3%	15,2%	-50,1%	-77,7%	-42,8%	-30,5%	19,9%	-65,3%	34,1%	0,3%	-17,4%	-38,2%	-24,9%
PIEMONTE	43,4%	18,5%	-45,7%	-79,5%	-58,9%	-47,7%	-26,9%	0,3%	-12,2%	-12,1%	-44,4%	-39,2%	-29,3%
PUGLIA	64,0%	33,2%	-34,9%	-72,9%	-65,2%	-35,9%	-9,1%	14,1%	-4,5%	-12,2%	-31,4%	-23,3%	-18,7%
SARDEGNA	29,9%	8,1%	-34,2%	-69,5%	-52,7%	-43,7%	-16,1%	14,8%	-7,6%	-26,1%	-31,0%	-24,6%	-23,3%
SICILIA	70,5%	34,2%	-42,2%	-73,9%	-55,1%	-47,2%	-23,0%	10,2%	4,9%	-14,4%	-98,5%	-34,8%	-27,2%
TOSCANA	43,1%	20,2%	-51,1%	-80,9%	-69,9%	-43,4%	-12,5%	17,9%	-11,9%	-25,3%	-22,3%	-34,7%	-25,8%
TRENTO	74,2%	23,1%	-42,5%	-81,4%	-70,9%	-36,2%	-15,5%	24,2%	-10,7%	-21,0%	-21,1%	-36,7%	-22,4%
UMBRIA	56,1%	18,1%	-54,6%	-80,6%	-75,1%	-49,3%	-14,3%	18,1%	-1,0%	-19,8%	-52,3%	-40,3%	-30,3%
VALLE D'AOSTA	153,4%	31,6%	-20,5%	-53,1%	-1,3%	-33,4%	1,0%	68,9%	11,9%	2179,1%	-17,6%	-86,4%	-20,7%
VENETO	59,2%	26,4%	-53,3%	-82,7%	-69,5%	-33,4%	-19,4%	-5,7%	-11,3%	-12,9%	-19,4%	-41,5%	-26,8%
ITALIA	55,5%	22,5%	-45,5%	-76,4%	-61,9%	-40,0%	-18,8%	13,4%	-8,5%	-20,6%	-35,5%	-41,3%	-26,0%



INDICE

Sezione 1

Sintesi dei risultati.

Sezione 2

Attività economiche aperte e chiuse - PF e PNF.

Sezione 3

Principali attività economiche - PNF.

Sezione 4

Principali attività economiche - PF.

Sezione 5

Distribuzione regionale *Totale attività* - PNF.

Sezione 6

Distribuzione regionale *Totale attività* - PF.

Sezione 7

Distribuzione regionale *Attività manifatturiere*, PNF.

Sezione 8

Distribuzione regionale *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata*, PNF.

Sezione 9

Distribuzione regionale, *Costruzioni*, PNF.

Sezione 10

Distribuzione regionale *Commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli e motocicli*, PNF.

Sezione 11

Distribuzione regionale *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*, PNF

Sezione 12

Distribuzione regionale *Attività professionali, scientifiche e tecniche*, PNF.

Sezione 13

Distribuzione regionale *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*, PNF.

Sezione 14

Distribuzione regionale, *Agricoltura, silvicoltura e pesca*, PF.

Sezione 15

Distribuzione regionale *Commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli e motocicli*, PF.

Sezione 16 Distribuzione regionale *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*, PF

Sezione 17

Distribuzione regionale *Attività professionali, scientifiche e tecniche*, PF.

Allegato

Distribuzione regionale periodo gennaio-dicembre 2020 Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.

Nota metodologica

Rettifiche

Responsabile
Sabatino Alimenti

Redattori
Andrea Cipollini

Collaboratori
Luigia Cesare e Salvatore Veraldi



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it

